



Mariano al Brembo

Notiziario della Parrocchia di San Lorenzo Martire



Anno 29 - Nuova Serie - Gennaio 2020 - N. 1 - Direzione e Amministrazione: SESAAB - Bg - Supplemento a "L'Angelo in Famiglia" - Bergamo



CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

In parrocchia si celebrano secondo il calendario sotto riportato. Per la celebrazione, contattare il parroco oppure lasciare una richiesta presso la segreteria dell'Oratorio.



9 febbraio	2020	ore 11
15 marzo	2020	ore 16
11 aprile	2020	ore 21 (Veglia di Pasqua)
24 maggio	2020	ore 10
7 giugno	2020	ore 10
12 luglio	2020	ore 10
23 agosto	2020	ore 10
13 settembre	2020	ore 16

INCONTRO PER BATTESIMI

Presso l'Oratorio di Brembo
il 2° sabato del mese (15.30-17.00)

RICONCILIAZIONE - CONFESSIONE

Ogni 1° venerdì del mese
dalle 9 alle 10,30 in Chiesa Parrocchiale

ORARI SANTE MESSE (nel periodo invernale)

Feriali

<i>lunedì</i>	ore 8.30	Preghiera comunitaria in Chiesa Parrocchiale
	ore 20.00	Santa Messa Santuario
<i>martedì e giovedì</i>	ore 8.30	Preghiera comunitaria in Chiesa Parrocchiale
	ore 16.30	Santa Messa Santuario
<i>mercoledì e venerdì</i>	ore 8.30	Santa Messa in Chiesa Parrocchiale
	ore 16.30	Preghiera comunitaria in Santuario

Festivi

della Vigilia	ore 18.30	Santuario
della Domenica	ore 8.00	Chiesa Parrocchiale
	ore 10.00	Santuario
	ore 18.00	Santuario

Preghiera delle Lodi Mattutine e Vespri: prima delle S. Messe

Preghiera del Rosario: al termine delle S. Messe

Gruppo preghiera Rosario: giovedì ore 20.00

Redazione:

Don Umberto Boschini, Valerio Cortese,
Maddalena Daminelli, Veronica Levati,
Monica Piccinelli

E-mail: redazione.mariano@gmail.com

Sito web: www.parrocchiamarianoalbrembo.it



NUMERI UTILI

Don Umberto Boschini, parroco 340 0772549
Parrocchia e Segreteria Oratorio 035 504284
Telefax Parrocchia 035 506980
E-mail Segreteria segreteriaip2@gmail.com
E-mail Parrocchia marianoalb@diocesibg.it

SOMMARIO:

• La lettera del Parroco - <i>Auguri per un buon anno</i>	3
• Chiesa Universale - <i>32° viaggio apostolico del Santo Padre in Thailandia e Giappone</i>	4-5
• Chiesa Diocesana - <i>Mons. Roberto Amadei, l'anniversario e un convegno per ricordarlo</i>	6-9
• Chiesa della Comunità Ecclesiale Territoriale - <i>CET 12 - Lavoro e persona</i>	10-11
• Vita Parrocchiale - <i>Cronaca di Vita Parrocchiale</i>	13-14
- <i>Presepi 2019</i>	15
- <i>Concorso Presepi 2019</i>	16-17
- <i>Capodanno in Oratorio</i>	18
- <i>In cammino come i Magi per adorare Gesù</i>	18-19
• Vita in Oratorio - <i>Ci siamo, ci stiamo</i>	20
- <i>Visita agli anziani della nostra comunità</i>	21
- <i>Visita alla RSA San Giuseppe</i>	22-23
- <i>Costruire ponti più alti dei muri</i>	23
- <i>Preghiera di Avvento bambini elementari</i>	23
• ... dai nostri Gruppi - <i>Azione Cattolica</i>	25
- <i>La Banda - un Natale in Armonia</i>	26-27
- <i>Giornata Mondiale dell'Ammalato 2020</i>	27
• L'angolo della Liturgia - <i>La predicazione nella storia della Chiesa</i>	28-29
• Testimoni di Vita - <i>Charles de Foucauld</i>	30-31
• L'angolo della Lettura	32
• L'angolo dell'Arte - <i>L'adorazione dei pastori nell'arte</i>	34-35
• Dalla Comunità di Mariano - <i>"Come eravamo..."</i>	36
- <i>Dal Circolo di Mariano alla Cooperativa Pugno Aperto alla Comunità per minori Il Guardo</i>	37
- <i>Famiglie in Festa!</i>	38
• Offerte	39
• Anagrafe Parrocchiale	41
• Vivere Accesi - <i>Essere auguri</i>	42
• Calendario Parrocchiale - <i>Gennaio/Febbraio 2020</i>	43
- <i>Bellezze della Bergamasca e dintorni</i>	43
- <i>Cerimonia di scoperta della lapide commemorativa intitolata a Giuseppe Maccarini</i>	43

IN COPERTINA: Santa Messa di Natale.
Il bambino è deposto nella mangiatoia.

Hanno collaborato in questo numero per le fotografie:
Componenti della redazione, dei gruppi, gli autori degli articoli.

AVVISO

Anche per il 2020 il costo
del Notiziario Parrocchiale rimarrà invariato!

Abbonamento Annuale **€ 22**
con «L'Angelo in Famiglia» **€ 34**

Sarà possibile versare la quota annuale direttamente ai volontari
che lo distribuiscono oppure presso la Segreteria dell'Oratorio

Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. Terno d'Isola - Bg

Auguri per un buon anno

Nelle Messe d'inizio d'anno sono partito nell'omelia dalle parole di un simpatico testo dal titolo "Il menù della buona giornata", che ho trovato in "Allegria", un libretto per ragazzi, che da più di quarantanni padre Giosuè Torquati - un religioso della Congregazione dei Dehoniani - porta in tutti gli oratori perché possa esser dato ai ragazzi. In questi libretti vengono egli raccoglie indovinelli, barzellette, storie, giochi di prestigio, ed inserisce riflessioni e pensieri in modo da tale lasciare anche insegnamenti buoni per la loro crescita. Ho pensato a questo testo nel considerare l'inizio di questo nostro anno che di consueto si festeggia partecipando a cenoni e a pranzi. E poi all'inizio ci sono sempre in tutti le attese e i desideri di ciascuno di noi nel poter affrontare un anno nuovo. Ecco il testo:

MENÙ PER UNA BUONA GIORNATA

*Prendere due dita di pazienza,
una tazza di bontà
e quattro cucchiaini di buona volontà.
Un pizzico di speranza
e una dose di buona fede.
Aggiungere due manciate di tolleranza,
un poco di prudenza,
qualche filo di simpatia,
una manciata di quella pianta rara
che si chiama umiltà.
E una grande quantità di buon umore.
Condire il tutto con un po' di buon senso.
E avrete una buona giornata.
Ed io aggiungo: "E avrete un buon anno".*

Una mia prima riflessione è pensare all'anno che verrà non tanto ritenendo che il meglio deve esser dagli altri a noi, e dipende da tutto ciò che gli altri possano fare a noi. Ci aspettiamo che la società, il mondo, la Chiesa, la politica, i colleghi di lavoro, gli amici, la mia famiglia diano aiuto, bene, rispetto, vicinanza, protezione verso di noi.

Al contrario partiamo pensando che ciascuno di noi possa impegnarsi per dare lui o lei il meglio agli altri, a chi incontreremo durante l'arco delle nostre giornate. Attendiamo innanzitutto da noi stessi di superare i nostri egoismi e fatiche, le nostre perplessità e resistenze. Da dove partire? Cosa fare? Come fare?

Non bisogna subito pensare a cosa posso fare io, a come agire, a dove aiutare, a come intervenire.

Prima di tutto ci viene suggerito di accogliere ciò che c'è di grazia e di bene, e che anticipa tutte le mie aspettative, l'inatteso di ogni giorno. Come? Ecco una manciata di quella pianta rara che si chiama umiltà, per cui non pen-



siamo di esser bravi solo noi e capaci di tutto solo noi, ma vediamo ciò che ci viene donato. Occorre stare con i piedi per terra e non esaltarsi al di sopra di tutto e di tutti, anzi riconosciamo di come veniamo quotidianamente aiutati e sostenuti.

Occorre una grande quantità di buon umore per aprirsi al mondo che ci circonda e scoprire la benevolenza, e non invece far prevalere il cattivo umore che ci fa pensare che tutto il mondo ci sia avverso; è bene correggere il cattivo umore accorgendosi del giusto che c'è.

Coltiviamo quella *fede* e quella *speranza* che alimentano la nostra vita dischiudendoci al mondo circostante e vedendo fiduciosamente la grazia del presente e l'attesa speranzosa del futuro.

E poi impariamo a dare il meglio di noi stesi nell'offrire il bene.

Ecco la *buona volontà* che ci fa desiderare il bene, e la *bontà* che ci sostiene nell'operare per il bene, avendo pazienza e perseveranza per non abbattersi di fronte al bene non visto, non capito, e talvolta anche osteggiato. Infine ci occorre quel *buon senso* per dare il giusto peso alle situazioni ed alle persone che incontriamo, e con cui anche ci scontriamo e discutiamo.

Possa questo speciale menù d'inizio anno aiutarci a vivere in pace questo 2020.

don Umberto

32° viaggio apostolico del Santo Padre in Thailandia e Giappone (19-26/11/2019)

prima parte

Thailandia 19-23/11/2019

Il motto della prima parte del viaggio, in Thailandia, è “Discepoli di Cristo, discepoli missionari”, che richiama l’anniversario dei 350 anni dell’istituzione del Vicariato Apostolico di Siam nel 1669. Il Santo Padre parte in aereo martedì 19 novembre per Bangkok, dove giunge il giorno successivo.

Nella Nunziatura registra un videomessaggio rivolto ai giovani, impegnati nella preghiera e ad altri che sono in cammino: “Nella vita bisogna fare queste due cose: (pregare) avere il cuore aperto a Dio, perché da Lui riceviamo la forza; e camminare, perché non si può stare fermi nella vita. Un giovane... deve cam-

minare. Sempre oltre, sempre in salita...”. “Non rimanere mai a terra, alzati subito, che qualcuno ti aiuti ad alzarti... non passare la tua vita seduto sul divano! Vivi la vita, costruisci la vita, fai, vai avanti! Vai sempre avanti nel cammino. Impegnati. E avrai una felicità straordinaria, te lo assicuro”.

Il 21 novembre incontra il primo ministro, le autorità di governo e del corpo diplomatico nella Government House, dove sottolinea che questa “nazione multiculturale e caratterizzata dalla diversità riconosce, già da tempo, l’importanza di costruire l’armonia e la coesistenza pacifica tra i suoi numerosi gruppi et-



*Il papa al suo arrivo
a Bangkok*

nici mostrando rispetto e apprezzamento per le diverse culture, i gruppi religiosi, le filosofie e le idee...”, con la certezza che “l’esperienza concreta di un’unità che rispetti e ospiti le differenze serva di ispirazione e di stimolo a tutti”.

Successivamente Papa Francesco incontra il Patriarca Supremo dei Buddisti, nel Tempio Reale. Questo incontro, sottolinea il Santo Padre, “si iscrive entro il cammino di stima e di mutuo riconoscimento iniziato dai nostri predecessori”. Infatti questo dialogo è iniziato cinquanta anni fa con Paolo VI, che incontrò un gruppo di importanti monaci buddisti, in Vaticano. Papa Francesco sottolinea “quanto sia importante che le religioni si manifestino sempre più quali fari di speranza, in quanto promotrici e garanti di fraternità”, “capaci di incoraggiare e sostenere quanti si trovano sempre maggiormente danneggiati dalla divisione”.

Dopo la visita all’ospedale di St. Louis, dove parla al personale medico e si intrattiene in visita privata con i malati e i disabili, il Santo Padre incontra privatamente il re “Rama X”, nel suo palazzo.

La giornata si conclude con la S. Messa allo Stadio Nazionale di Bangkok. Partendo dalla domanda di Gesù “chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?”, il Papa nell’omelia sottolinea come le domande del Maestro “cercano di mettere in crisi, di scuotere e di invitare i discepoli a mettersi in cammino, per scoprire quella verità capace di dare e di generare vita”. Continua: “I primi missionari, spinti dalla forza dello Spirito, si misero in cammino per cercare i membri della grande famiglia cristiana, che ancora non conoscevano... Il discepolo missionario non è un mercenario della fede né un procacciatore di proseliti, ma un mendicante che riconosce che gli mancano i fratelli, le sorelle e le madri, con cui celebrare e festeggiare il dono irrevocabile della riconciliazione che Gesù dona a tutti noi”. La mattina del 22 novembre, nella Chiesa di San Pietro a Bangkok, il Santo Padre incontra la Chiesa locale e successivamente i Vescovi della Thailandia. Vuole ringraziare e ricordare coloro che “ci hanno aiutato a scoprire e discernere il fuoco dello Spirito”.

È necessario, dice Francesco, “imparare a credere al Vangelo e lasciarsi trasformare da esso... così la Chie-



*Il papa accolto dalla cugina
Ana Rosa Sivori*

sa entra nella dinamica del discepolato di conversione-annuncio; purificata dal suo Signore, si trasforma in testimone per vocazione”. “Uniti a Gesù cerchiamo quello che Lui cerca, amiamo quello che Lui ama... non dimentichiamo che lo Spirito Santo arriva prima del missionario e rimane con Lui”.

Nell’incontro con i leader cristiani e di altre religioni, con forza, li richiama al “dovere di difendere la dignità umana e di rispettare i diritti di coscienza e di libertà religiosa”. Conclude dicendo: “cari fratelli, tutti siamo membri della famiglia umana e ognuno, nel posto che occupa, è chiamato ad essere attore e responsabile diretto nella costruzione di una cultura basata sui valori condivisi, che conducano all’unità, al mutuo rispetto e alla convivenza armoniosa”.

La giornata si conclude con la celebrazione della S. Messa con i giovani, nella Cattedrale dell’Assunzione. Il giorno successivo si trasferirà a Tokyo.

Cristina Cattini

AVV. LAURA MANZONI

Avvocato iscritto all’Ordine di Bergamo

DOTT. LUCA CAPOFERRI

Dottore Commercialista e Revisore Legale
iscritto all’Ordine di Bergamo

**CONSULENZA E ASSISTENZA PROFESSIONALE
A PRIVATI E IMPRESE**

Bergamo - Via dello Statuto, 8
Tel. e Fax. 035.0602421 - professionalebergamo@gmail.com

Mons. Roberto Amadei, l'anniversario e un convegno per ricordarlo

La prima pietra del nostro Santuario fu posta il 9 settembre del 2007 e Mons. Roberto Amadei la benedisse. A Mariano questo è probabilmente il ricordo più vivido del Vescovo che morì il 29 dicembre del 2009 dopo una breve ma pesantissima malattia. Vescovo di Bergamo dal 1991 al 2008, a dieci anni dalla sua dipartita, la diocesi ha organizzato alcuni eventi in sua memoria.

Lo scorso mercoledì 13 novembre nell'aula magna Orlandi del Seminario si è tenuto il convegno «L'azione pastorale di Sua Eccellenza Monsignor Roberto Amadei».

Per i presbiteri e religiosi, sempre in sua memoria, l'11 dicembre di è tenuto il ritiro spirituale d'Avvento. Il 28 dicembre nella chiesa di San Paolo apostolo in città, i Piccoli Musici di Casazza hanno eseguito il «Concerto per la Pace in memoria del Vescovo Roberto».

Il 29 dicembre, infine, giorno del decimo anniversario si è celebrata nel Duomo di Bergamo, alle 18, la Messa in suffragio. Alla cerimonia religiosa, presieduta dal vescovo monsignor Francesco Beschi, sono stati invitati i presbiteri, i religiosi, le religiose e i consacrati, le Associazioni e i movimenti

laicali e tutti i fedeli della nostra diocesi. Il vescovo Roberto nacque il 13 febbraio 1933 a Verdello e fu ordinato sacerdote il 16 marzo 1957 dall'allora vescovo Giuseppe Piazzi. Inviato nel Pontificio Seminario di Roma per perfezionare gli studi teologici, iscrisse all'Università Gregoriana, dove nel 1970 si laureò in Storia ecclesiastica con una tesi sul clero bergamasco nel Risorgimento.

Nel 1960 rientrò nella nostra diocesi: prima come docente di Storia ecclesiastica in Seminario e poi preside della Teologia (1968-81) e rettore del Seminario (1981-90).



*Mons. Amadei in corteo
in via Cimaripa*

Contemporaneamente curò la formazione teologica delle religiose, aiutando diverse parrocchie e cliniche ed era assistente nazionale dell'istituto secolare Caritas Christi. Nel corso degli anni, inoltre, pubblicò numerosi studi storici sulla Chiesa bergamasca.

Nominato vescovo di Savona-Noli il 21 aprile del 1990, ricevette la consacrazione episcopale il 2 giugno successivo nella chiesa ipogea del Seminario. Un anno dopo, il 21 novembre 1991, venne nominato vescovo della nostra diocesi, dove fece il solenne ingresso domenica 26 gennaio 1992.

Fra le iniziative più importanti del suo episcopato, vanno ricordati il Sinodo diocesano, che non si teneva da oltre cinquant'anni, l'at-



tenzione al Seminario e alle vocazioni e la visita pastorale.

Il 21 gennaio 2009 il vescovo Roberto si ritirò per raggiunti limiti di

età e il 15 marzo successivo accolse in Cattedrale il successore monsignor Francesco Beschi.

Raggiunse il Paradiso all'età di 76 anni.

Viene riportato un articolo di Eleonora Arizzi su quanto emerso nel Convegno citato

Un vescovo dedito allo studio, attento all'ascolto e alla carità

La figura di un vescovo attento all'ascolto e alla carità, dedito allo studio, custode della tradizione ma con uno sguardo accogliente verso la modernità. È quanto emerso nel convegno in seminario di Sua Eccellenza Monsignor Roberto Amadei, in occasione dei dieci anni dalla morte.

Ad accogliere i presenti, per lo più sacerdoti e seminaristi della facoltà di teologia, il direttore degli studi della Scuola di Teologia del seminario don Giovanni Rota. «Il seminario ha un debito grande nei confronti di monsignor Amadei, che è stato docente, rettore e poi sempre vicino a noi come un padre spirituale. Siamo stati a lui riconoscenti pubblicando una raccolta delle sue omelie a un

anno dalla sua morte e oggi gli dedichiamo questo convegno che non è di carattere scientifico perché occorre del tempo e servono persone che si dedichino in modo approfondito allo studio del suo operato. Quella di oggi è quindi una prima riflessione del suo ministero episcopale nella nostra diocesi».

Al tavolo dei relatori, nella prima parte del convegno, anche il vescovo di Bergamo monsignor Francesco Beschi che conosceva monsignor Amadei dagli incontri della Conferenza Episcopale Lombarda, da sei anni prima di essere nominato vescovo di Bergamo: «Lo ricordo come una persona discreta che faceva interventi sempre pertinenti e questo suo modo di agire l'ho poi riconosciuto in maniera sempre più chiara nella realtà che ho trovato qui a Bergamo. Di lui mi rimane impresso il

suo sorriso, che alcuni mi dicono fosse raro, ma che ha mantenuto anche nei mesi della sua breve malattia: un sorriso che è la sua testimonianza di fede e l'incoraggiamento continuo del servizio che devo svolgere come suo successore».

È stato monsignor Maurizio Gervasoni, vescovo di Vigevano, a condividere alcune riflessioni sulla figura di Amadei come credente e vescovo. «Le riporto con lo sguardo di oggi perché non posso fare a meno di ricordare che da vescovo si vedono le cose con criteri diversi che da sacerdote». Anzitutto la spiritualità, la teologia e l'approccio pastorale di Amadei sono stati plasmatis dal Concilio Vaticano II, perché «accoglieva le linee interpretative della modernità rimanendo fedele alla tradizione e il modernismo lo intrigava, per i suoi noti studi di storia moderna».



*Mons. Amadei con Germano
nella posa della prima pietra*

La sua conoscenza e il suo studio li utilizzava per comprendere e dedicarsi alla "Chiesa del popolo": per Gervasoni, aveva quindi un'attenzione alla storia concreta degli uomini. «Rileggeva l'attualità anche tramite le figure dei Santi, quindi applicava la teologia nella concretezza del popolo di Dio».

La ricerca storica animava la sua figura di credente: riteneva infatti che lo studio permettesse di approfondire una lettura più pertinente della realtà. Non sempre ha voluto essere protagonista: era presente ma non presiedeva, perché sapeva ascoltare e favoriva proprio l'ascolto. «Amava molto i dialoghi personali e il suo sapere testimoniale e educativo era sapienziale, mai improvvisato e mai capriccioso».

Per monsignor Gervasoni, anche lo studio della figura di San Carlo ha animato l'azione pastorale di Amadei: ha avuto infatti un'attenzione particolare alla vita spiri-

tuale, alla centralità della figura di Cristo, quindi dando vita al Gruppo Samuele, dando attenzione alla vita consacrata e agli istituti secolari e dedicandosi alla predicazione. «La cura per lo studio era per lui una dimensione spirituale e un'attenzione alla disciplina».

Il vescovo di Vigevano ha poi concluso il suo intervento sottolineando come monsignor Amadei considerava le parrocchie il grembo generativo della fede e ne è la dimostrazione la sua visita pastorale, apprezzava la politica ma dava il meglio di sé nell'esercizio della carità e nelle situazioni critiche «il suo faro di orientamento era la tradizione della Chiesa».

Formazione permanente del clero per alimentare fraternità e corresponsabilità

Nella seconda parte del convegno, sono poi intervenuti monsignor Lino Casati e don Claudio Visconti. Casati si è soffermato soprattutto

sull'attenzione che il vescovo Amadei poneva agli incontri di formazione permanente del clero. «Sosteneva questi incontri perché credeva che con essi il prete possa crescere costantemente nel ministero, possa riattingere alla Fonte e possa formarsi come presbitero». Spesso a questi incontri di formazione monsignor Amadei ascoltava e interagiva ma stava dalla parte dei sacerdoti. È stato poi sottolineato come in un incontro di formazione nel 2002 Amadei disse che tra i sacerdoti «sono necessarie la fraternità e la corresponsabilità per non cadere nel rischio esclusivo del fare, dell'operare sganciato dal comprendere i passaggi epocali».

Per monsignor Casati, poi, la conoscenza culturale di Amadei lo rendeva cauto nel decidere i cambiamenti. «Non svalORIZZAVA il risultato di un'azione pastorale, ma sottolineava la ragione da cui scaturisce il fare. La validità per lui sta a monte, non a valle. E a monte

sta Cristo, che, secondo una frase ricorrente di Amadei, opera prima e meglio dei sacerdoti».

Per Amadei la formazione dei sacerdoti era anche a livello spirituale e di fraternità, non solo culturale: la presenza del sacerdote in una comunità viene prima dell'urgenza del fare, che è il rischio del sacerdote bergamasco più attento al fare e a volte anche al fare da solo.

Monsignor Casati ha poi fatto riferimento ad alcune omelie del vescovo Amadei, che dava impor-

tanza alla comunicazione come strumento di attenzione reciproca. «Lo sguardo appassionato, tenace, attento a valorizzare ogni piccola esperienza, confidando nello Spirito di Cristo che agisce nella storia è la consegna di incoraggiamento che ci lascia monsignor Amadei».

Una grande attenzione alla carità delle parole e a quella delle opere

L'ultimo intervento della mattinata è stato quello di don Claudio Visconti, direttore della Caritas bergamasca durante l'episcopato del vescovo Amadei. Il sacerdote,

descrivendo la figura del vescovo, ha sempre usato l'appellativo "don Roberto".

La carità verso i poveri era sentita in lui perché vissuta prima di tutto nella sua famiglia d'origine. Aveva un'idea precisa di carità: iniziava da Dio e ne deriva quindi che il compito della Chiesa è quello di viverla. «Già durante il suo episcopato don Roberto sottolineava come ci sia il rischio che la religione sia considerata custode di identità locale, invece le parrocchie devono incontrare e conoscere i poveri e in generale l'uomo d'oggi. Questo generava una tensione che è naturale, tra la carità delle parole e quella delle opere, tra la formazione di operatori che si dedicano ai poveri e l'aiuto concreto ed urgente di chi ha fame». Per Amadei era fondamentale aiutare i poveri e non la povertà e ricordava che la Chiesa non è sorda al grido di nessuno, quindi era tenace nelle iniziative caritatevoli.

Forte in lui era infine il desiderio di giustizia e nel giorno dedicato alla visita al carcere non voleva avere altri impegni, perché forse in quel luogo vedeva l'emblema della povertà e della privazione degli affetti.

Maddalena Daminelli



Mons. Amadei si intrattiene dopo la cerimonia

MARIANO di DALMINE
OSIO SOTTO
BREMBATE SOTTO
BOLTIERE

*“Con competenza
e delicatezza”*

ONORANZE FUNEBRI
Cometti

Tel. 035.502700
Mail: efremcometti@virgilio.it
Web: www.comettionoranzefunebri.it

Siamo a disposizione 24H

*Sapremo offrirvi
un servizio funebre
completo (di cremazione)
al prezzo concordato con il comune.*

CET 12

Lavoro e persona

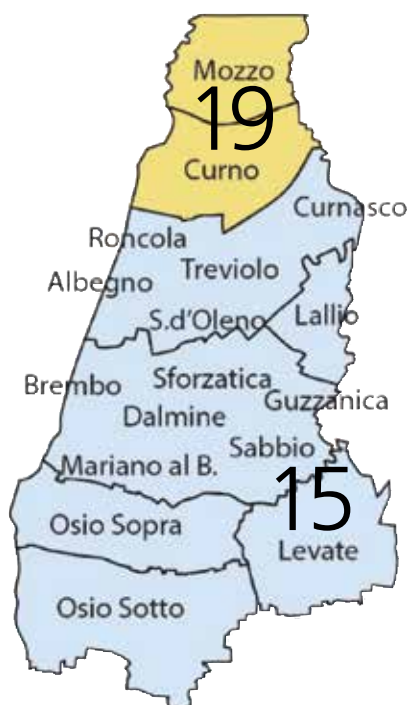
Una prospettiva di scambio

In questi mesi, incontrando i consigli pastorali parrocchiali, i gruppi caritativi, i catechisti e le persone attive in oratorio abbiamo cercato di rispondere a una domanda: **cosa è la CET?**

Da quando è sorta, più di un anno fa, è aumentata la formazione e l'auto-comprensione dei suoi membri che sono l'espressione delle parrocchie, non un corpo estraneo o un gruppo intellettuale che produrrà l'ennesimo documento.

Le CET vorrebbero essere un ponte con il mondo, a servizio del dialogo e del confronto con chi condivide la vita in modo diverso. Essa è l'espressione di questo territorio, vive la passione civile della cittadinanza, le sue fragilità, le relazioni d'amore, la tradizione di una storia, il lavoro valorizzando da laici la vita di credenti nel mondo, secondo una mediazione culturale come scelta pastorale missionaria. Questa mediazione culturale è un alfabeto che si confronta con una società plurale. Una mediazione senza logiche di appiattimento al conformismo o ritiro in oasi risentite e separate dalla società. La CET cerca piuttosto di trasformare il nostro modo di pensare incontrando il mondo come una sentinella che custodisce ciò che la comunità cristiana gli affida, ma nello stesso tempo è attenta a intercettare ogni movimento, ogni azione che si affaccia oltre la soglia.

La vita degli altri ci interessa con un credito non ingenuo nell'in-



contrare un mondo che ci viene svelato, in cui riconosciamo semi di bene che generano fraternità e missione, proprio nei luoghi della vita più marginali.

Ci piacerebbe che le parrocchie e la CET instaurassero una prospettiva di scambio a partire dai referenti parrocchiali per dialogare da credenti il nostro essere Chiesa con il mondo.

Serve raccontare chi siamo, un'identità consistente a partire dal senso dell'uomo nelle scelte concrete di questo territorio in cui si sta insieme. Un cammino e un dialogo graduale, franco attorno ad un tavolo comune, alla ricerca del bene di tutti, con libertà, disinteresse, riconoscendo diversità e ricchezze senza paura. Possiamo

essere donne e uomini generativi, la CET è chiamata con le comunità cristiane a un esercizio di carità, a nutrire la fede sostenendo e aprendosi alla speranza personale e comunitaria.

La CET ha anche una struttura leggera che unisce 17 parrocchie e settantacinquemila abitanti, un vicario territoriale: don Giulio Albani, parroco di Mozzo e una segretaria: la signora Stella Patrizia. Ogni ambito della vita, definita come **terra esistenziale** (lavoro e festa, fragilità, relazioni d'amore, cittadinanza e tradizione) è composta da un coordinatore e sei membri che lavorano, si incontrano nel gruppo specifico e secondo un calendario annuale tutti insieme. I referenti dei consigli pastorali parrocchiali ricevono i verbali del nostro lavoro.

Il vicario territoriale, la segretaria, i coordinatori, i due moderatori e i due segretari delle due fraternità di sacerdoti della CET 12 costituiscono una regia di coordinamento delle attività.

Per non rimanere una realtà che c'è ma non si vede la CET, nell'area della terra esistenziale del lavoro e della festa, propone alle nostre comunità una serata speciale il **23 Gennaio 2020** alle 20.30, presso il teatro dell'oratorio San Giuseppe di Dalmine.

Sarà una tavola rotonda con la presenza di tre imprenditori: una donna mamma di tre figli nell'ambito del terziario avanzato, un agricoltore dell'alta Val Seriana

che presenterà la sua esperienza di impresa tra territorio, sostenibilità cultura e tradizione. Incontreremo un imprenditore di un'azienda di cablaggi con duecento operai nella pianura bergamasca. Non sono solo la storia- testimonianza di un sogno realizzato, ma un intreccio tra lavoro e utile di impresa, società e famiglia. Cresce chi si impegna in un mondo che cambia, collabora con altri, è flessibile, accetta la mobilità, l'apprendistato con persone autore-

voli una formazione continua delle nuove tecnologie.

La serata è rivolta ai ragazzi e alle famiglie alle prese con una scelta scolastica imminente, a coloro che sono in formazione alla ricerca di strategie, a chi ha a cuore il mondo del lavoro che intreccia la vita, il futuro delle nostre comunità. Un punto di vista che mette in gioco attitudini, mercato del lavoro, sostenibilità, globalizzazione e robotica.

L'impresa di generare lavoro oggi

può essere creativa, solidale, rispettosa dell'ambiente e degli uomini, dignitosa per cooperare al bene comune.

Nell'attesa di incontrarci, il Natale ci ha offerto il dono di Dio nel suo Figlio affidato alla fragilità delle nostre mani perché noi fossimo ricchi della sua povertà.

Nella pace da credenti auguriamo un proficuo anno.

Ivo Salvi

Ciclo di incontri promossi da
CET 12 DALMINE



a TU per TU

INCONTRARE
ASCOLTARE
RICONOSCERE
DISCERNERE
GENERARE

Con il supporto di



DIOCESI
DI BERGAMO
UFFICIO PASTORALE
SOCIALE E DEL LAVORO

Teatro di Dalmine
23 gennaio 2020 ore 20:00

MISSION (IM)POSSIBILE

l'Impresa di generare lavoro oggi

Intervista di TESTIMONIANZA: "smart talk" tra 3 Imprenditori bergamaschi

WORK

LIFE

Info e prenotazione: cet12@diocesibg.it

SAVE THE DATE

KIPOINT DALMINE



Poste italiane **PT**

Prenota i libri di testo da noi, avrai lo sconto su tutta la cancelleria per la scuola....



VI APETTIAMO NUMEROSI: BOLLETTINI POSTALI RICARICHE TELEFONICHE BOLLO AUTO LA TUA POSTA ORDINARIA PRIORITARIA E RACCOMANDATE...E POI....

PACCHI PICCOLI, MEDI E GRANDI...ANZI GRANDISSIMI!!!!

KIPOINT DALMINE + "LA EDICOLA" TUTTO IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 6 (sotto il portico)

035.502052 ki 238@kipointspa.it






CARTUCCE e TONER per stampanti


PHOTO Si
microfotografato

ups


FedEx
Express

Ordini da casa e paghi solo quando ritiri dal tuo fotografo preferito

Dal 1959 la Farmacia Ornati è cambiata...



Alimenti e prodotti per bambini con in più una convenienza unica!



Da noi è ben accetta!



L'igiene...
a prezzi contenuti!



Operazione OTC: fai centro sulle patologie più comuni...
ANCHE NEL PREZZO!



Le nostre preparazioni: la sapienza di sempre...
al prezzo di allora!

I nostri servizi:

In vendita e a noleggio:
Letti ortopedici, materassi antidecubito, carrozzine, girelli, stampelle, aerosol, inalatori, aspiratori, solleva coperte, solleva ammalati, tavolini di servizio e quanto può servire.

Prevenire e mantenersi in salute:
servizi di prova pressione, autodiagnosi, webcare, alimenti per celiaci e diabetici, incontri con tricologi, consigli di dermocosmesi, campagne per l'igiene orale, ...

... e in più, da oggi, anche:
Elettrocardiogramma in telemedicina;
Misurazione della pressione per 24 ore (Holter presso rio)

La Farmacia è cambiata...

Ma è sempre la tua Farmacia,
Dove c'è un professionista dietro ogni risposta.
In Farmacia qualsiasi risposta
non è mai una risposta qualsiasi!

Tel. 035 501516 - E-mail: farmaciaornati@gmail.com

Cronaca di Vita Parrocchiale

Dicembre 2019

✓ Domenica 1 Dicembre

- Ritiro gruppi di catechesi dalla 2ª elementare alla 2ª media.
- In mattinata, dopo la S. Messa, catechismo per i bambini e i ragazzi, a seguire pranzo in oratorio, attività e conclusione ritiro.
- Nel pomeriggio, tombolata in oratorio.
- In serata, incontro adolescenti.

✓ Lunedì 2 Dicembre

- In serata, riunione redazione del Notiziario Parrocchiale.

✓ Martedì 3 Dicembre

- In serata, incontro educatori adolescenti.
- In serata, incontro formazione catechisti a Sabbio.

✓ Giovedì 5 Dicembre

- Nel pomeriggio preghiera catechesi.

✓ Venerdì 6 Dicembre

- In mattinata adorazione, confessione e visita agli ammalati.

✓ Sabato 7 Dicembre

- In mattinata confessioni in Santuario.

✓ Domenica 8 Dicembre

IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

- Per tutta la giornata mercatini in piazza Vittorio Emanuele.
- Durante la Messa della mattina, rinnovo adesione Azione Cattolica.
- Dopo la S. Messa catechismo per bambini e ragazzi.
- I ragazzi di 1ª e 2ª media hanno fatto visita agli anziani e agli ammalati della parrocchia.
- In serata incontro adolescenti.

✓ Martedì 10 Dicembre

- In serata, incontro educatori adolescenti.

✓ Giovedì 12 Dicembre

- Nel pomeriggio preghiera catechesi.

✓ Venerdì 13 Dicembre

- In serata, in oratorio, presentazione della CET - Riforma del Vicariato.

✓ Sabato 14 Dicembre

- In mattinata confessioni in Santuario.

✓ Domenica 15 Dicembre

- Dopo la S. Messa catechismo per bambini e ragazzi.
- I ragazzi di 1ª media hanno fatto visita agli ospiti marianesi della RSA San Giuseppe.
- In mattinata incontro famiglie.
- In serata incontro adolescenti.



8-12-2019: Le Bancarelle dell'Immacolata



15-12-2019: Alla Casa San Giuseppe - Don Giacomo



15-12-2019:
Azione Cattolica in visita al Duomo di Bergamo



I ragazzi della terza media si incontrano per il Natale



20-12-2019: Messa per i Volontari



22-12-2019: Visita agli anziani



22-12-2019: Storie sotto l'albero



22-12-2019: Concerto di Natale



25-12-2019: S. Messa del Natale



Gli adolescenti a Bratto

✓ **Martedì 17 Dicembre**

- In serata, confessioni adolescenti e giovani delle Parrocchie di Dalmine in Santuario.

✓ **Venerdì 20 Dicembre**

- S. Messa di Natale per tutti i volontari della parrocchia, dell'oratorio e delle Associazioni di Mariano e poi ritrovo in oratorio per gli auguri.

✓ **Sabato 21 Dicembre**

- In mattinata confessioni in Santuario.

✓ **Domenica 22 Dicembre**

- I ragazzi di 1^a e 2^a media hanno fatto visita agli ammalati della parrocchia.
- Nel pomeriggio racconti per bambini in oratorio "Storie sotto l'albero" a cura dei Ragazzi di Sala Paris.
- In serata incontro adolescenti.
- In serata concerto di Natale con i corpi musicali di San Lorenzo e Sforzatica.

✓ **Lunedì 23 Dicembre**

- Nel pomeriggio confessioni per ragazzi elementari, medie e adulti.

✓ **Martedì 24 Dicembre**

- Alla sera Veglia di Natale in Santuario a seguire S. Messa nella notte.

✓ **Venerdì 27 Dicembre**

- Nel pomeriggio preghiera comunitaria.

✓ **Martedì 31 Dicembre**

- S. Messa di ringraziamento in Santuario con canto del "TE DEUM".
- In serata festa in oratorio per le famiglie.

La Segreteria Parrocchiale



6-01-2020: Epifania in Santuario



6-01-2020: Tombola in Oratorio

Presepi 2019



ORARI SEGRETERIA IN ORATORIO

**Da Lunedì
a Venerdì**
dalle ore 15 alle ore 18

Sabato:
dalle ore 15 alle ore 17

BAR ORATORIO GIOVANNI PAOLO II

Lunedì, Martedì, Mercoledì: dalle ore 15.30 alle ore 18

Giovedì, Venerdì:
dalle ore 15.30 alle ore 18; dalle ore 20.30 alle ore 23

Sabato:
dalle ore 15 alle ore 18; dalle ore 20.30 alle ore 23

Domenica:
dalle ore 15.30 alle ore 18

Concorso Presepi 2019

Anche quest'anno, come di consueto, è tornato il concorso dei Presepi, la tradizionale competizione natalizia dedicata al Santo presepe aperto a tutta la comunità; anche in questa edizione le iscrizioni sono state numerose.

I bambini e i ragazzi del catechismo non hanno mancato l'appuntamento neppure quest'anno: infatti hanno composto la maggior parte degli iscritti; ma non sono mancati nemmeno i presepi realizzati dagli adulti.

I presepi in gara erano molto diversi tra loro: c'è chi ha usato una radice come struttura principale, chi ha realizzato il suo presepe all'interno di un panino, chi lo ha decorato con i propri disegni e chi lo ha realizzato con materiali di recupero realizzando, non solo un presepe molto bello, ma anche eco-friendly.

Insomma i presepi in gara quest'anno erano tutti bellissimi e molto creativi; a noi della giuria è toccato l'arduo compito di decretare il presepe vincitore del concorso 2019.

Per quanto riguarda la categoria bambini al terzo posto si sono classificati *Sofia e Greta Pesola*, il secondo classificato è *Mattia Sigoli* e la vincitrice di categoria è **Asia Quarti**; nella classifica riguardante gli adulti vede al terzo posto *Franco Cividini*, al secondo posto si classifica *Giancarlo Belloni*, mentre sul gradino più alto del podio troviamo **Angelo Dell'Acqua** con il suo presepe del sottobosco, realizzato interamente con materiali di recupero.

La giuria per quest'anno vi saluta e vi augura buon anno e vi ricorda che il concorso tornerà il prossimo anno.

Vi aspettiamo numerosi!!!!

La giuria



Premiazioni



Asia Quarti
1ª classificata



**Anna e Andrea
Mandelli**



Emma Salmoiraghi



**Fabio, Irene
e Anna Santini**



**Giulia
Mauri**



Mattia Sigoli



**Luigi e Daniele
Pedrucci**



Matilde e Riccardo Cavalli



Paola Cavagna



**Sofia e Greta
Pesola**



**Sezione Adulti: Angelo Dell'Acqua
1ª classificato**



**Sezione Adulti:
Franco Cividini**



**Sezione Adulti:
Giancarlo Belloni**



Capodanno in Oratorio

Anche per la fine del 2019 e l'augurio del 2020 in oratorio abbiamo festeggiato con alcune famiglie di Mariano e non.

Ringrazio Don Umberto che ci sprona sempre a dare il meglio nell'organizzare questa serata ma soprattutto ringrazio tutte le famiglie che in condivisione e allegria si sono prestati a passare con noi questa tradizionale festa.

Auguri di buon 2020 a tutti.

Sonja Colombo

In cammino come i Magi per adorare Gesù

Il giorno dell'Epifania, ci siamo ritrovati insieme in Santuario alle ore 15.00, per celebrare la S. Messa e fare memoria della visita e dell'adorazione dei Magi al Bambino Gesù, riconosciuto nella sua regalità, divinità e umanità.

Tutti i gruppi della catechesi hanno dato in modo diverso il loro contributo: la seconda elementare ha letto le richieste di perdono, la terza ha fatto il ringraziamento finale, la quarta ha messo in atto una scenetta sul racconto dei Magi, la quinta ha presentato l'offertorio, la prima e seconda media hanno proclamato le letture. Il coretto ha accompagnato con i canti la solenne liturgia.

Le parole di Padre Maria Turollo ci hanno aiutato a riflettere sul significato di questa festa: "Magi, voi siete i santi più **nostri, nostri** perché all'inizio sono lontani dal Signore, come lo siamo noi, perché mostrano che si può arrivare a lui per mille strade, non ce n'è una sola, ognuno ha la sua strada, anche chi non legge la Bibbia, come loro. Sono i santi



I bambini di 4ª elementare



più **nostri** per quel misterioso strabismo, camminano con i piedi per terra e gli occhi nel cielo. Mostrando che si avanza davvero soltanto quando si decide di non seguire le paure, ma il cuore.

Di non calcolare le difficoltà, ma di custodire la sete. *"Entrati nella casa, videro il bambino e sua madre e lo adorarono..."*.

Nostri i Magi perché entrano in una casa, una delle nostre case e ci mostrano che la stella di luce si posa sulla nostra vita semplice, sul nostro quotidiano, come un instancabile ardere di orizzonti, di cielo, di speranza.

Una stella si è fermata su ognuna delle nostre case, e adorano un bambino! C'è qui una lezione misteriosa. Non adorano un crocifisso, non il Risorto, non un saggio dalle parole di luce, non un giovane nel pieno del suo vigore, semplicemente un bambino in braccio a sua madre. La cosa più vicina a Dio. Non solo Dio è come noi, non solo è il Dio con noi, ma è un Dio piccolo fra noi, che non può fare paura, che fa leva solo sulla tua bontà".

Cristina Cattini



I bambini di 4ª elementare



Il bacio al Bambino

Visita agli anziani della nostra comunità

Domenica 1 Dicembre, durante il ritiro della prima Domenica di Avvento, noi ragazzi di 1ª e 2ª media abbiamo confezionato una piccola merenda che, le Domeniche 8 e 22 Dicembre, abbiamo offerto agli anziani della nostra parrocchia facendo loro visita. In questa esperienza di carità siamo stati accompagnati da Pina e Felicino, che sono i ministri straordinari dell'Eucarestia della nostra parrocchia, e aiutano don Umberto facendo visita agli anziani che per vari motivi non possono uscire di casa.

Felicino ci ha spiegato che il ministro straordinario dell'Eucarestia è un volontario convocato dal Vescovo e che per assistere spiritualmente le persone e per distribuire l'Eucarestia durante la messa deve prepararsi attraverso dei corsi.

Il Vangelo ci invita ad aiutare il prossimo e noi ragazzi, cresimandi e non, abbiamo risposto alla chiamata portando la nostra presenza, un saluto, un sorriso, un po' di compagnia a chi ne ha bisogno, cercando di non farli sentire soli soprattutto in questo periodo.

Ringraziamo tutte le persone che ci hanno accolto con grande calore e felicità e Felicino e Pina per averci accompagnati. Auguriamo a tutta la comunità di far nascere ogni giorno Gesù nel cuore.



I ragazzi di 1ª e 2ª media



Visita agli anziani dell'8-12-2019



Visita agli anziani del 22-12-2019

Visita alla RSA San Giuseppe

Domenica 15 Dicembre i ragazzi di prima media con alcuni volontari dell'Unitalsi, hanno rallegrato la mattinata agli anziani di Mariano che si trovano alla RSA San Giuseppe di Dalmine.

Vinta la timidezza iniziale hanno donato loro una ventata di gioia, hanno incontrato persone che conoscevano in particolare Don Giacomo Paratico che ha lasciato a loro un messaggio: "IN COMPAGNIA DI MARIA CAMMINIAMO DIRITTI SULLA RETTA VIA".

Questa esperienza li ha portati a riflettere su come la vita riserva delle sorprese, una vita dedicata al lavoro e alla famiglia e poi improvvisamente, per una malattia o per anzianità ci si ritrova seduti su una sedia o in un letto nell'attesa di una visita che porti a loro un sorriso...

I ragazzi hanno consegnato un semplice augurio di Buon Natale preparato con gli amici di seconda media con entusiasmo e semplicità.

I ragazzi di 1ª media



Costruire ponti più alti dei muri

Immaginate di dormire profondamente e senza turbamenti dopo una lunga notte di chiacchiere e risate, quando, all'improvviso inizia a suonare un allarme insistente che vi sveglia all'improvviso, con gli educatori che, con aria preoccupatissima, urlano che sta succedendo qualcosa e di correre fuori casa il più velocemente possibile; immaginate di saltar fuori dal sacco a pelo in un nanosecondo e di arrivare fuori addirittura a piedi nudi. Ecco, questo è solo l'inizio di quello che è successo in questo campeggio.

Immaginate di essere in una casa grandissima illuminata da luci blu macabre, con lunghi corridoi e stanze tutte uguali simili a quelle di un vecchio ospedale. Ecco, ora provate a pensare a come passare il tempo in questa casa la sera tardi: dormire? Non sia mai! "siete giovani, non si può andare a letto alle nove"; giocare a carte? No, quello si fa prima di mangiare mentre un gruppo apparecchia; leggere un libro? Vi sfido a rimanere concentra-



ti con una canzone di sottofondo e Matteo che balla con partner che possono variare da adolescenti a cuoche (poverine, cosa hanno dovuto sopportare! urla a mezzanotte e allarmi alla mattina presto... in realtà erano le nove, ma per qualcuno che ha dormito due o tre ore è davvero presto).

Comunque sia, la nostra scelta è ricaduta sul nascondino, a luce spenta, in una casa grandissima piena di porte dentro altre porte. con magazzini macabri e pieni di coperte, con la partecipazione del don e della canzone di «Profondo rosso».

Ma oltre ad essere stati chiamati a metterci alla prova sotto questo punto di vista, ci sono state proposte diverse attività che ci, o almeno... mi, hanno fatto riflettere.

Le parole chiave erano diverse a seconda della giornata: per la prima ci è stato proposto il termine "muro", per la seconda "porta" e per l'ultima "ponte". Ci siamo dunque ritrovati a costruire ognuna di queste parole in modo concreto con degli scatoloni su cui abbiamo scritto che cosa, secondo ognuno di noi, potesse portare alla creazio-

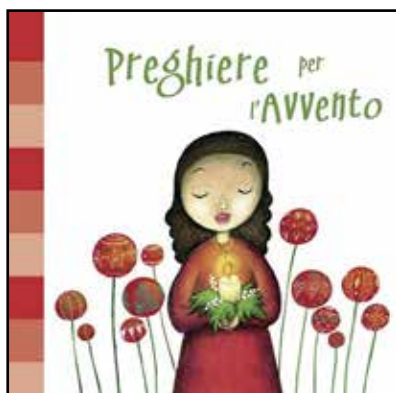
ne di un muro. Durante la seconda giornata questo muro è diventato una porta, simbolo di accoglienza. Durante questa giornata abbiamo avuto la possibilità di parlare con gli educatori che si sono sparsi per la casa e ci hanno dedicato del tempo prezioso all'ascolto dei nostri sfoghi personali, delle nostre preoccupazioni, speranze o eventi felici che ci stanno cambiando particolarmente. Infine, la porta è diventata ponte, tema centrale anche della messa di domenica mattina, terzo e ultimo giorno del campeggio (giorno in cui, fra l'altro, abbiamo scoperto di convivere con un "criceto magro", ossia un topo).

Nonostante gli scherzi quali: finti piedi mozzati in bagno, musiche inquietanti e travestimenti ancora più terrificanti svelati nel cuore della notte, nessuno avrebbe rinunciato a questo campeggio per un semplicissimo motivo: le cuoche. Non si sono limitate, però, a cucinarci piatti davvero buoni, ma sono state come mamme per questi tre giorni, sempre pronte ad aiutarci e a trovare una soluzione per qualunque cosa.



Un grazie doveroso oltre che, appunto alle cuoche, va agli educatori che si sono davvero superati nel pensare alle attività che ci hanno proposto (anche se non sempre tutto è andato come si aspettavano, ma i balli di gruppo risolvono sempre tutto), ma soprattutto perché ci hanno dimostrato di esserci sempre per noi adolescenti. Un altro ringraziamento va al don che ha permesso tutto questo... anche se il primo a farci spaventare era proprio lui!

Aurora



Preghiera Avvento bambini elementari

Nel periodo dell'Avvento, così come accade durante la Quaresima, i bambini delle elementari si trovano a pregare al di fuori dell'ora di Catechismo.

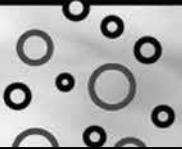
La lettura del Vangelo è la parte più importante di questi incontri ed è il punto di partenza per una breve riflessione. In questi tre incontri di

preghiera il Vangelo che ci ha accompagnato è stato quello di Luca seguito poi da una breve spiegazione e una preghiera. Al termine ai ragazzi veniva affidato un impegno da prendere, molto concreto legato alla vita di tutti i giorni. Il momento di preghiera iniziava e si concludeva con un canto, importante sia per rallegrare l'atmosfera ma anche per rendere tutti partecipi in modo attivo.

Le catechiste



TERMIDRAULICA
REGANTINI
VALENTINO
 Via C. Beccaria, 16 - Dalmine - BG
CF: RGN VNT 71518 A794X | P.IVA 02507640163
N. REA: BG - 294773 | REG. Imprese: 115839



IMPIANTI IDROTERMOSANITARI
ASSISTENZA CALDAIE
e-mail: valentino.regantini@alice.it
PEC: regantinivalentino@ticertifica.it
Tel. ufficio: 035 500849 Cell: 338 6164694 | 338 4729815



FS STORE
IT FOR YOUR BUSINESS
Vendita, Consulenza
e Assistenza informatica
Tel. 035 564474
www.FS-store.it



La Bottega Eco & Logica
anche Erboristeria
 dal lunedì al sabato - dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00
 Via V. Veneto, 26/A - Osio Sotto (BG)
 Tel. e Fax 035 4824677 - info@labottegaecologica.it

"SOLE"
BAR
TRATTORIA
 di Tironi Claudia e
 Colleoni Celestina s.a.s.
 24044 MARIANO DI DALMINE (BG)
 Viale Mariano, 40 - Tel. e Fax 035 502213



Spazio libero
per pubblicità



TRAPATTONI MARMI srl
LAVORAZIONI MARMI E GRANITI
ARTE FUNERARIA
ARREDAMENTO
 Via Bergamo, 14 - 24044 MARIANO DI DALMINE
 Tel. 035 501.711



falegnameria
TOMASONI

- ARREDAMENTI SU MISURA •
- SERRAMENTI IN LEGNO E LEGNO/ALLUMINIO •

A NORMA CE

Per info: www.tomasonisnc.it
 Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG) - Tel. e Fax 035 562391

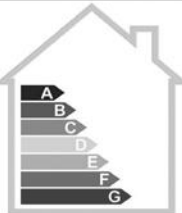
Asilo nido **Volo Libero**
 di Laura Puttinato
 Via Monte Santo, 1
 Dalmine (Bg)
 Tel. 349 8903493



Un mondo da scoprire - Educare alla libertà
 Un bambino creativo è un bambino felice

ING. LOCATELLI FEDERICO
 via Tiraboschi, 6E
 cell. 340-2916334

Mariano di Dalmine (BG)
 fedeloca84@gmail.com



CERTIFICAZIONI ENERGETICHE
 per annunci immobiliari, vendita,
 locazione, ristrutturazione
PRATICHE ENEA DETR. 65%
 per detrazioni fiscali
 interventi di risparmio energetico

Azione Cattolica

L'8 dicembre scorso, durante la Santa Messa delle ore 8, i soci di Azione Cattolica hanno rinnovato la propria adesione all'associazione: un gesto non scontato, una scelta consapevole per vivere da laici – come recita l'articolo 15 dello Statuto di A.C. – la propria vocazione alla santità e contribuire attivamente alla crescita della comunità cristiana.

La parola-chiave che ci accompagnerà per tutto il cammino sarà "abitare": saremo infatti chiamati ad abitare la Chiesa e la realtà quotidiana in cui viviamo non come ospiti, ma «prendendo residenza là dove il Signore si rende presente attraverso i bisogni dei poveri». Ma poiché l'espressione prendere residenza potrebbe essere intensa in senso statico, con una sfumatura che agli uomini e alle donne di A.C. – da sempre orientati verso una Chiesa in uscita, in stato permanente di missione – potrebbe stare stretta, ecco che ci viene in aiuto un'altra immagine per comprendere meglio qual è l'obiettivo di questo anno associativo.



Il gruppo di AC dopo la funzione dell'8 dicembre

È l'immagine dell'habitus, un "vestito" da portare addosso, un atteggiamento, uno stile. Questo "vestito" che ogni giorno indossiamo sono le scelte che ci caratterizzano come associazione e alle quali siamo chiamati a rinnovare la nostra fedeltà.

E siccome gli abiti troppo stretti, chiusi e abbottonati non ci piacciono, ecco lo slogan del nuovo anno associativo: EXTRA LARGE! Un'affermazione consapevole del

fatto che l'A.C. è casa per tutti: non un luogo stantio, non quattro muri e un tetto dove rinchiudersi e difendersi dall'altro che è estraneo, ma uno spazio allargato, una tavola con un posto sempre libero per qualcuno.

Un'A.C. che supera le barriere fisiche, ecclesiali e sociali, che abita le periferie esistenziali, che esce dalla propria "zona di comfort" per stare accanto a ogni persona.

L'A.C. extra large non è una "taglia comoda", ma una proposta coraggiosa, che impara a sconfinare... e, con qualche aggiustamento, veste bene tutte le età!

La Santa Messa è stata seguita da un piccolo momento di condivisione in Oratorio, per augurare a tutti gli associati un buon cammino e ricordare il successivo appuntamento spirituale e culturale dell'11 dicembre, quando un nutrito gruppo si è recato in Città Alta presso il museo della Cattedrale per visitare la mostra "Parole d'oro. La luce del Natale nei tesori miniati". Davvero un bel modo di avvicinarsi al Santo Natale!



Il gruppo di AC durante la visita alla Cattedrale dell'11 dicembre

Anna Maria Alborghetti

La Banda - un Natale in Armonia

Una realtà che da sempre accompagna la vita sociale e religiosa della nostra comunità e di quelli dei paesi vicini. Siamo la Vostra banda e come ogni anno proponiamo al nostro paese una serata di musica che riporti la gente a teatro e permetta di mantenere viva la nostra tradizione offrendo il concerto durante il periodo natalizio. Non è facile riempire un cinema che conta più di 400 posti, non è facile far avvicinare le nuove generazioni alla musica bandistica, non è facile preparare ogni anno un concerto che varia tra i molteplici generi strumentali. E se non è facile per una banda, se non è facile per un gruppo di volontari, se non è facile per un gruppo che vive degli applausi delle gente, allora perché continuiamo a farlo. Semplice, perché la Musica è nostra amica, perché la Musica

è dentro di noi, perché suonare in compagnia è piacevole, perché offrire al pubblico un momento di svago e un momento di cultura allo stesso tempo è appagante. Certo non è facile, i numeri di musicanti calano e il livello richiesto per essere piacevoli cresce, ma noi non ci tiriamo indietro, una sfida che affrontiamo con la fatica delle prove del lunedì sera e che ci viene ripagato dalla presenza ai concerti della gente che con piacevole stupore ci applaude. Per il Natale 2019, un concerto che da subito ha evidenziato della novità importanti, tra le solite facce note, c'era qualcosa di differente, di strano; in effetti possiamo anche considerare che a colpo d'occhio vedere il palco del nostro teatro così pieno di musicisti non era normale. Questo perché nel segno del "collaboriamo per crescere" il nostro corpo

bandistico ha fatto una semplice scelta, ha deciso in accordo con la banda di Sforzatica di UNIRE le forze per offrire qualcosa di più. Alla fine, gli amici di Sforzatica hanno vissuto una storia simile alla nostra. Entrambe le bande sono nate negli anni 20 dello scorso secolo e forzatamente unite durante il periodo fascista, rinate indipendenti negli anni 50 prima di affrontare una crisi scongiurata dall'arrivo di personalità di spicco negli anni 60/70 che hanno dato lustro e nuova linfa ai corpi musicali. Hanno rivissuto una collaborazione "forzata" negli anni 2000 prima di rincontrarsi quest'anno. Ma alla base di questa collaborazione c'è una grossa differenza, la volontà dal basso di fare questo lavoro d'insieme: due realtà abbastanza complementari e due maestri che hanno contribuito a mettere ogni



*Le due Bande
ricevono gli applausi
del pubblico*

nota al posto giusto. La bellezza di questo concerto forse non è stato nell'esecuzione, forse non è stato nella scelta dei brani proposti, forse non è stato nella data indicata; la bellezza questo doppio concerto è stato nell'Armonia di un concerto "Note Sotto l'Albero" che ha unito amici della musica, per dimostrare quanto la musica può dare all'infuori della musica stessa. La fortuna però sta anche nel fatto che il concerto è piaciuto, che l'esecuzione è stata all'altezza e che i brani offerti hanno soddisfatto un po' tutti. Questo perché la bellezza della musica sta nella sua diversità e quando si offre in un concerto con: un classico (Verdi), un originale per banda, un Musical, una colonna sonora in grado di far sognare, un originale per banda che strizza l'occhio ai corali del passato; possiamo dire che il nostro l'abbiamo fatto. Il vostro, dico solo che il pubblico intervenuto l'ha fatto

applaudendo con soddisfazione. Il grazie che ci hanno detto battendo le mani resta per noi musicisti "volontari" la benzina che fa muovere il nostro motore. Per chi non è venuto, dico "avete perso una bella occasione"; alla fine ci siamo abituati a lamentarci che non ci sono mai iniziative nel nostro paese, beh il 22 Dicembre, a Mariano una bella possibilità c'era. Un grazie di cuore credo debba essere riconosciuto a tutti coloro che aiutano, silenti e nell'ombra, ma che sono parte integrante del gruppo anche se non tengono uno strumento in mano e non hanno una divisa. Personalmente fare nomi mi sembra poco elegante e soprattutto si rischia di dimenticare di qualcuno ma, badate bene, gestire, coordinare, montare, smontare e liberare gli spazi sono anche queste attività che gratuitamente qualcuno è disposto a fare e a loro io dico Grazie. Grazie alla parrocchia e al par-

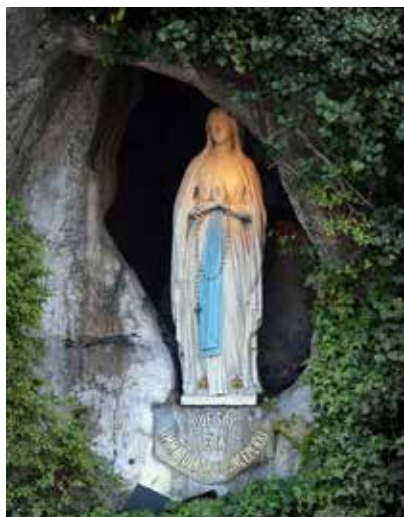


roco don Umberto per aver messo a disposizione il teatro e l'oratorio. Un grazie alla banda di Sforzatica e al loro maestro Marco Rovaris, l'unione ha fatto la forza. È con l'umiltà che emergono le persone e le cose belle, noi con l'Armonia abbiamo fatto MUSICA. Ricordate tutti, siete sempre invitati a dare una opportunità alla vostra Banda, coglietela.

Roberto Ponti



**Associazione
U.N.I.T.A.L.S.I.**
di Mariano al Brembo



11 febbraio Giornata Mondiale dell'Ammalato 2020

*"Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro" (Mt 11,28)*

Programma della Festa

- ore 14.30 Santo Rosario;
- ore 15.00 Santa Messa.

Al termine della Santa Funzione, vi aspettiamo tutti all'oratorio per un dessert, un momento di festa e di convivialità.

La responsabile
Giuseppina Martinelli

La predicazione nella storia della Chiesa

(seconda parte)

Dopo la caduta del Sacro Romano impero si instaura il sistema feudale del quale la Chiesa fa pienamente parte con i suoi vasti domini. I vescovi sono signori e vassalli e spesso vengono eletti come governatori delle città. Così le cariche ecclesiastiche diventano oggetto delle ambizioni di uomini desiderosi di potere, mentre nel basso clero molti preti delle campagne non hanno più un legame e un controllo da parte del vescovo. Essi senza un'adeguata preparazione non predicano più, isolati e abbandonati a se stessi conducono spesso una vita oziosa e moralmente indegna.

La Chiesa condizionata dal coinvolgimento politico perde di vista la sua missione evangelica, per questo si sparge tra il popolo, tra i monaci e tra gli ecclesiastici più accorti una profonda esigenza di riforma. Agli inizi è la predicazione di alcuni movimenti laicali (i poveri di Lione, detti poi Valdesi, gli Umiliati, la Pataria di Milano) che intendono perseguire l'ideale di una vera vita apostolica. Essi ricorrono direttamente al testo della Sacra Scrittura, tradotta in lingua volgare, alla lettera, e si impegnano a conoscere e diffondere il Vangelo tra la gente come facevano i primi discepoli. Laici e per-

fino donne osano predicare dal momento in cui il basso clero non prende più la parola, rischiando di essere accusati di eresia. Infatti la Chiesa condannerà questi movimenti e riconoscerà la possibilità di predicare pubblicamente solo a chi ne fosse investito mediante l'ordine sacro.

La stessa esigenza missionaria e la diffidenza della Chiesa la troviamo anche all'origine degli ordini *mendicanti* (Francescani e Domenicani) che affidandosi all'incertezza del mendicare si dedicano completamente alla predicazione accompagnata dalla testimonianza di vita comune, povera e fraterna. Con questi ordini religiosi la predicazione esce dalla Chiesa e va in piazza dove accorrono numerose folle di ascoltatori e per tutto il Medioevo e nei secoli successivi si può parlare di un loro monopolio, non senza periodici e sostenuti conflitti con il clero diocesano che reclama la predicazione come prerogativa dell'*officium* sacerdotale. Grazie all'azione missionaria molto estesa e complessa anche di altri predicatori itineranti (Carmelitani e Agostiniani), fino alla metà del Cinquecento, si sviluppa in tutta Europa la predicazione popolare che a volte comporta limiti e abusi. Non è forse un caso che proprio a partire da una "predicazione" assunta a simbolo di una intera immagine di Chiesa (la vendita delle indulgenze in Germania a favore della fabbrica della Basilica di San Pietro) si sia generato un movimento di protesta trasforma-

**Don Glosy Cento
in predicazione
in Santuario**



tosì poi in una disastrosa rottura dell'unità religiosa e civile della cristianità.

Bisogna riconoscere che il Concilio di Trento, da una parte si è mosso sul piano dottrinale per rispondere alle questioni sollevate da Lutero, ma dall'altra, ha promulgato alcune disposizioni che andranno a incidere sul vissuto della Chiesa: l'obbligo della residenza dei vescovi, l'istituzione del seminario per la formazione del clero, la nascita della parrocchia come centro di tutta la vita cristiana saldamente costruita sui sacramenti. Con un primo decreto, *Super lectione et praedicatione* (1546), ha voluto collocare la predicazione sullo stesso piano della lettura e dell'insegnamento della Scrittura, precisando che i vescovi erano obbligati a predicare personalmente il santo Vangelo di Gesù Cristo. Con un secondo decreto *Decretum de reformatione* (1563), promulgato prima della chiusura del Concilio, si fissavano le norme della frequenza della predicazione: ogni domenica e nelle solennità, possibilmente ogni giorno in Avvento e in Quaresima, perché da fatto eccezionale rientrasse tra i compiti ordinari del parroco. Sicuramente il Concilio Tridentino esercitò un effetto benefico sulla



**Padre Marian
durante una omelia**

predicazione del clero comune, ma sullo sfondo del grandioso programma pastorale tridentino, volto più a formare il "fedele parrocchiale" che ad annunciare la Parola, la predicazione assunse a poco a poco le forme e i contenuti

dell'istruzione e della catechesi. La Scrittura lasciò il posto alla dottrina tanto che fino al XX secolo il catechismo sarà lo strumento pastorale didattico più usato dalle Chiese.

Franca Crugnale

AVVISI:

- **Intenzioni Sante Messe:** si accettano le intenzioni delle S. Messe consegnandole personalmente al Parroco o presso la segreteria dell'Oratorio.
- **Visita ai malati - ospedali - ricoveri:** i malati che desiderano ricevere la visita del Parroco in casa sono pregati di rivolgersi direttamente a don Umberto. Questo vale anche per i malati degenti in ospedale, oppure presso le case di riposo.
- Invitiamo **tutte le persone che hanno vissuto in Parrocchia** ad inviare i propri scritti che permettano di creare e mantenere un legame con la nostra Comunità.
- Invitiamo **tutti coloro che vogliono pubblicare una fotografia del proprio caro defunto** a recarsi in segreteria con una fototessera e un pensiero in suo ricordo.
- Avvisiamo tutti i **gruppi parrocchiali che volessero far pervenire notizie alla Comunità** di contattare la segreteria o direttamente via e-mail la redazione (redazione.mariano@gmail.com) entro il primo venerdì di ciascun mese.



Charles de Foucauld

*Padre mio, io mi abbandono a te, fa di me ciò che ti piace.
Qualunque cosa tu faccia di me ti ringrazio. Sono pronto a tutto, accetto tutto, a tua volontà si compia in me,
in tutte le tue creature. Non desidero altro, mio Dio.
Affido l'anima mia alle tue mani, te la dono mio Dio, con tutto l'amore del mio cuore perché ti amo,
ed è un bisogno del mio amore di donarmi, di pormi nelle tue mani senza riserve,
con infinita fiducia perché Tu sei mio Padre. Amen*

Charles de Foucauld nacque a Strasburgo in Alsazia il 15 settembre 1858. Orfano a 6 anni crebbe con sua sorella nella casa del nonno paterno, ex colonnello in pensione e del quale seguirà la carriera militare.

Da adolescente frequentò l'accademia militare, ma il suo impegno era molto scarso; poco incline all'obbedienza, ribelle alle regole e di carattere inquieto, conosciuto come amante della vita facile lo si vedeva spesso partecipare a feste e divertimenti... ma non era felice. Con la guerra Franco-Prussiana del 1870 l'Alsazia diventò tedesca,

il nonno decise di lasciare Strasburgo e si trasferirono in Francia rifugiandosi a Nancy. Riuscì comunque a terminare gli studi e a diventare ufficiale e partì per una pericolosa esplorazione in Marocco (1883-1884).

Un territorio ricco di fascino e mistero e Charles attratto da questo luogo, visse tra pericoli e difficoltà. Il deserto, il silenzio, il contatto con i nomadi mussulmani e la testimonianza della loro fede, risvegliarono in lui la ricerca di Dio al quale aveva voltato le spalle quando era ancora un ragazzo. Il suo interrogativo cruciale era l'esistenza di Dio al quale chiedeva, con incessanti preghiere, una tangibile prova della Sua persona.

Rientrato in Francia s'impegnò nella pubblicazione del rapporto sul Marocco, scrivendo un libro di grande valore scientifico e ricevendo anche una medaglia d'oro. Guadagnò un discreto successo, ma per quanto fosse ammirato e ricercato, sentiva in cuor suo che non era ancora la sua strada. Si dedicò alla lettura del Corano e della Bibbia, Charles voleva capire, ed ecco la svolta. Alla fine di ottobre 1886, conobbe un sacerdote nella chiesa di sant'Agostino: Padre Huvelin.

L'aiuto di questo prete gli permise di ritrovare la fede, il volto del Signore. Un amore appassionato e travolgente che lo invitò a donarsi



*Charles de Foucauld
all'età di 55 anni
a Tamanresset*

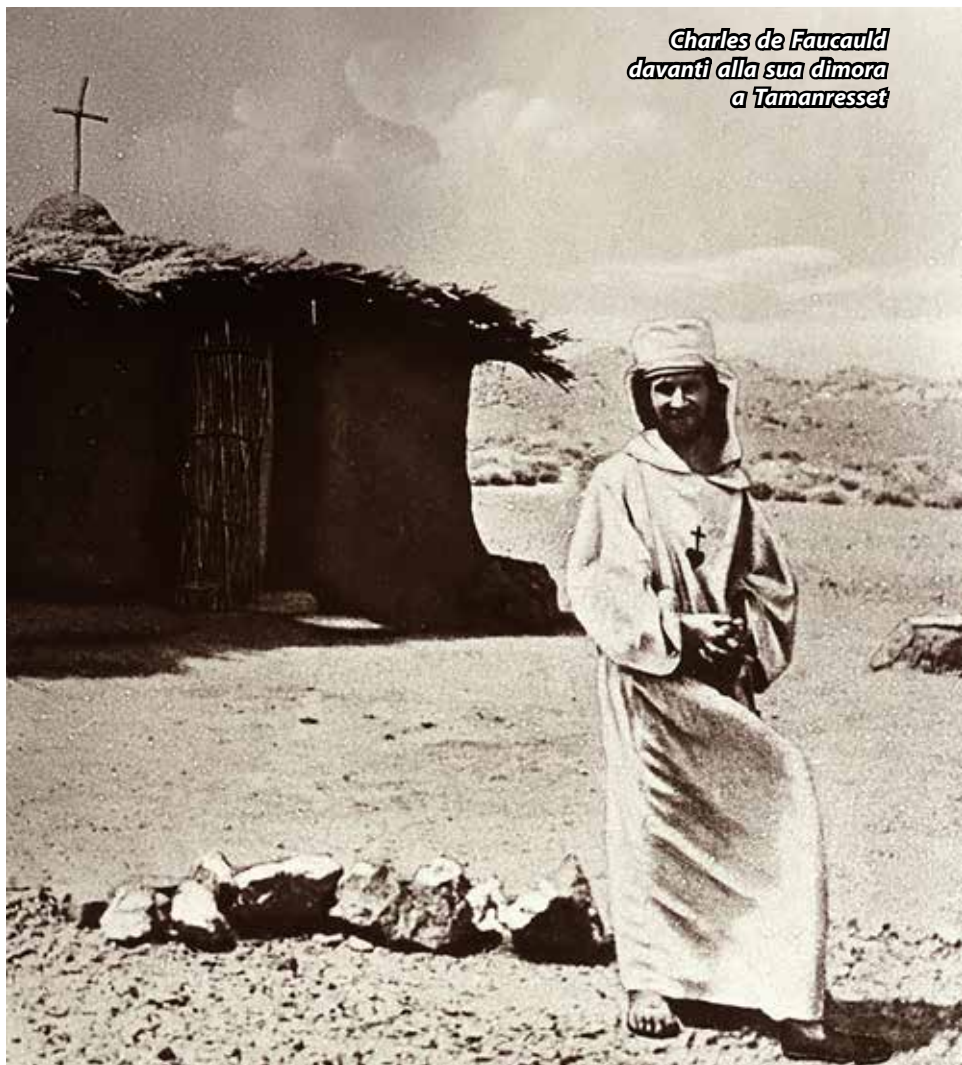


Charles de Foucauld

completamente a Gesù e a seguirne l'esempio. Divenne monaco trappista e nel 1890 partì per la Siria, tra le montagne impervie di Curdi, Armeni, Turchi e Arabi. Visse in povertà, solitudine e preghiera presso le Clarisse di Nazareth. Charles decise infine di farsi prete e tornato in Francia venne ordi-

nato il 9 giugno 1901, successivamente si recò nel deserto algerino del Sahara, prima a Beni Abbès, povero tra i più poveri, poi più a sud a Tamanrasset con i Tuaregs dell'Hoggar. Visse una vita di preghiera, di adorazione, meditando la Sacra Scrittura, nell'incessante desiderio di essere, per ogni persona il "fratello universale", vivendo ad immagine dell'amore di Gesù. Visse assieme a questo popolo condividendo tutto ciò che possedeva, strinse relazioni di amicizia e fiducia. Nel 1908 ottenne il permesso di celebrare la Santa Messa, spostandosi di villaggio in villaggio, di tenda in tenda, Charles ascoltò, osservò, trascrisse. Dei Tuareg studiò lingua e cultura, tradusse poemi, canti e proverbi e redigendo un dizionario Tuareg-Francese. Chiese diverse volte aiuto anche ai suoi conoscenti e parenti in Francia per portare avanti la sua opera di Apostolato della Bontà; tra loro, un amico, Luis Massignon, studioso dell'Islam ne divenne il suo discepolo più fedele.

Con la Francia quindi, intraprese una fitta corrispondenza ma nel 1914 scoppiò la guerra e la miseria e la solitudine si fecero ancora più pesanti anche nel Sahara. Purtroppo i nomadi dovettero spostarsi in cerca di altri pascoli più lontani, restando solo un piccolo numero di coltivatori che non possedevano neppure un cammello, nella povertà più estrema. Per difenderli da razzie e attacchi, padre Charles costruì un fortino comunitario. Vi si trasferì nell'estate del 1916 e la sera del 1 dicembre di quello stesso anno venne sorpreso e ucciso da una banda di Tuareg ribelli, lasciando incompiuto tutto il lavoro che voleva donare al futuro. Ma si trattò di uno di quei casi per i quali davvero si può dire che se il grano di frumento non muore non porta frutto. Lo scrittore francese,



*Charles de Foucauld
davanti alla sua dimora
a Tamanrasset*

René Bazin ne scrisse la biografia, facendo conoscere al mondo un uomo di Cristo e del suo deserto. Pochi anni dopo, René Voillaume fondò la Congregazione dei "Piccoli Fratelli di Gesù", che Charles aveva tanto sognato di fondare. Sull'esempio di Voillaume, Madeleine Hutin fondò l'analogo istituto femminile: "Le Piccole Sorelle di Gesù".

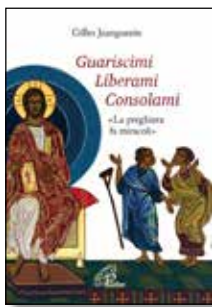
Si realizzò così quanto lui stesso aveva scritto pochi mesi prima di morire a René Bazin.

Charles de Foucauld con l'Apostolato della Bontà si fece tutto a tutti; lui, attratto dalla vita eremitica, capì che non si cresce nell'amore di Dio evitando di essere servili nelle relazioni umane. Perché è

amando gli altri che si impara ad amare Dio; è curvandosi sul prossimo che ci si eleva a Dio. Attraverso la vicinanza fraterna e solidale ai più poveri e abbandonati, egli comprese che alla fine sono proprio loro a evangelizzare noi, aiutandoci a crescere in umanità. Charles de Foucauld visse una spiritualità profondamente incarnata nel quotidiano, desiderando di essere sempre e solo un testimone vivente nel Vangelo.

Benedetto XXVI stabilì la data per la cerimonia di beatificazione il 13 novembre 2005 e la sua memoria liturgica cade il 1 dicembre, giorno della sua nascita al Cielo.

Monica Piccinelli



GUARISCIMI LIBERAMI CONSOLAMI.

«La preghiera fa miracoli»

AUTORE: Gilles Jeanguenin - EDITORE: Paoline Editoriale Libri

COLLANA: Preghiere-Riflessioni - PAGINE: 104 - PREZZO: Euro 5,00

In una società in crisi di valori, si prova spesso disorientamento e si manifesta la necessità di fare affidamento sulla preghiera per affrontare quanto la vita ci riserva in ciò che è bello e in ciò che crea difficoltà e sofferenza. Questo libretto riporta una raccolta di preghiere dell'autore che ha attinto anche da varie fonti come la parola di Dio, la liturgia e da personaggi noti di tutti i tempi come papa Francesco, Benedetto XVI, Bruno Forte, Origene, sant'Ambrogio, sant'Agostino... Le preghiere sono suddivise in tre tematiche: guarigione, liberazione, consolazione. Ciò che l'autore fa emergere è che «la preghiera fa miracoli», come spesso dice papa Francesco, e attraverso di essa si riceve forza, coraggio, fiducia e abbandono nel Signore nell'affrontare la vita di ogni giorno.

A cura di Elena Frigerio



POVERI NOI! Don Pietro Sigurani: la rivoluzione della carità

AUTORE: Romano Cappelletto e Elisa Storace - EDITORE: Paoline Editoriale Libri

COLLANA: Libreria/Paoline - PAGINE: 144 - PREZZO: Euro 15,00

Un libro-intervista a don Pietro Sigurani (Roma 1936), rettore della basilica romana di Sant'Eustachio, per raccontare il suo impegno verso gli ultimi. Qui, a due passi dal Senato, chi ha bisogno può mangiare, lavarsi, parlare dei propri problemi, seguire i corsi dell'Università degli scartati: opere realizzate solo attraverso donazioni private, senza con tributi pubblici. Il libro nasce a motivo di un biglietto ricevuto da don Pietro il giorno del suo compleanno: Caro reverendo, la chiesa è la casa del Signore, non dei poveri! Parole-segno di un clima d'indifferenza verso gli ultimi a cui l'opera di don

Pietro dà una tangibile risposta. Arricchiscono il libro interventi di nomi noti dello spettacolo, della cultura, dell'informazione, della Chiesa (da padre Alex Zanotelli a Simone Cristicchi, da Liliana Segre a Marco Damilano, solo per citarne alcuni).

A cura di Elena Frigerio



VINCERE NELLE SFIDE

AUTORE: Valerio Albisetti - EDITORE: Paoline Editoriale Libri

COLLANA: Psicologia e vita - PAGINE: 112 - Prezzo: Euro 14,00

Questo nuovo libro di Albisetti desidera essere un testo speciale, vuole diventare un vero compagno di viaggio per tutti i suoi lettori. Aiuta a vivere con coraggio le situazioni del nostro tempo, che si presenta irto di difficoltà. Esce nel momento più opportuno, quando le sfide stanno diventando epocali e il futuro sempre più precario. Le sfide affrontate riguardano lo stile di vita, il vivere in coppia, la spiritualità, la ricerca del significato nella vita, il lavoro, l'istruzione, l'ambiente, le diverse religioni...

Siamo tutti spronati a combattere contro la corruzione e la decadenza di questa società, a non cadere nel conformismo culturale dominante, ma a crescere nella propria identità, nel cammino di maturità e nella capacità di compiere scelte significative e giuste. Soprattutto le nuove generazioni sono chiamate a progredire e a diventare i leader di domani.

A cura di Elena Frigerio

Azienda Agricola

La Coccinella

di Arnoldi Emanuela

PRODOTTI NOSTRANI

km 0... dal Produttore al Consumatore

Via Cave, 51 - Dalmine (Bg) - cell. 348.7369041
omarfac@gmail.com - *Tutti i giorni dalle 8.30 alle 20*

gruppo **Viaggi**

Piazza Caduti 6 Luglio 44, 2/a
24044 **DALMINE** (BG)

Tel. 035 56.56.11



Pizzeria d'asporto con servizio a domicilio

**TUTTI I GIORNI LA PIZZA CALDA
E FRAGRANTE COMODAMENTE
A CASA TUA: CHIAMACI!!!**

www.pizzainpiazzaadalmine.com

Piazza Vittorio Emanuele II n 34 Mariano Dalmine (BG)



**VENITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE
MACCHINE DA GIARDINAGGIO E AGRICOLE**



Via C. Colombo, 23/A (Z.I.) - 24046 OSIO SOTTO (BG)
Tel. 035 4876121 - Fax 035 0778426 - Cell. 348 1896806
E-mail: info@cividinimacchineagricole.it
www.cividinimacchineagricole.it



ITEC IMPIANTI

ELETTRICI

Di Testa Emanuele

Via Toscana, 29

24044 - Dalmine - Mariano al Brembo (BG)

Site: www.itecimpianti.org

Tel. 3477175639

**ANTINTRUSIONE - VIDEOCITOFONIA
ANTENNE/SAT - VIDEOCONTROLLO
AUTOMAZIONE CANCELLI / BASCULANTI**

**ARMADI RETE DATI - CONDIZIONAMENTO
ASPIRAZIONE CENTRALIZZATA**

Pronto Intervento h 24

CARROZZERIA

di Quadriglia Angelo Francesco *Quadriglia*

Via Dossi, 13 - **SABBIO DI DALMINE** (BG)

Tel. e Fax 035 6011123 - 035 564158 - Cell. 333 8238183

E-mail: carrozzeria.quadriglia@gmail.com

- Verniciatura a forno con prodotti ecologici
- Servizio levabolli grandine
- Banco dima universale
- Sostituzione cristalli • Auto sostitutiva



Via Marconi, 12
Dalmine (BG)

Telefono
035.561860

L'adorazione dei pastori nell'arte

Nel momento in cui si sta scrivendo questo articolo si sta concludendo uno dei periodi più significativi dell'anno per la comunità cristiana, il periodo del Santo Natale. Questo tempo, così ricco di significato, ha ispirato la storia dell'arte attraverso i secoli e sono numerose le immagini che possono venire alla mente pensando al Natale, una tra tutte la Natività. Oggi vogliamo parlare però di un'immagine forse meno famosa, però ugualmente significativa: l'adorazione dei pastori.

L'evento viene narrato nel Vangelo di Luca e racconta di un gruppo di pastori che, avvertiti da un angelo, accorrono



Figura 1: *Adorazione dei pastori* - Andrea Mantegna



Figura 2: *Adorazione dei pastori (La notte)* - Correggio

no a Betlemme per poter adorare il Bambino appena nato. Sono numerose le opere che riportano questo episodio del Vangelo e ne illustreremo qui alcune delle più significative.

La prima è *L'adorazione dei pastori* di Andrea Mantegna (Figura 1), un tempera su tavola datata 1450-1451 oggi conservata al Metropolitan Museum di New York. Opera giovanile del pittore veneto, raffigura due pastori intenti ad adorare il Bambino adagiato nella mangiatoia, vegliato da Maria e da alcuni angeli.

All'intimità creata dall'immagine madre-figlio si oppone la figura di san Giuseppe raffigurato mentre dorme, come a rimarcare il suo ruolo di mero custode della Vergine e del Bambino.

Alle sue spalle troviamo un giardino da cui si affaccia il bue e una costruzione che potrebbe essere la capanna dove nacque Gesù. Alla destra del dipinto protagonista assoluto è il paesaggio naturale, caratterizzato da montagne e un grande albero, che per la sua forma ricorda la Croce, come a presagire la futura Passione di Cristo.

Il secondo dipinto che andiamo ad illustrare è quello del Correggio (Figura 2), databile intorno al 1525 e oggi conservato a Dresda in



Figura 3: Adorazione dei pastori con santi - Cima da Conegliano



Figura 4: Particolare del castello - Cima da Conegliano

Germania. Rispetto al precedente dipinto, ci troviamo di fronte ad una scena completamente diversa.

Avente come sottotitolo *"La notte"* il quadro è uno dei più straordinari esempi di genere notturno nell'arte italiana del Cinquecento e infatti protagonista è il contrapporsi di luce e ombra che caratterizza l'intero soggetto.

Al centro della scena troviamo il Bambino da cui si irradia una fortissima luce divina che inonda i personaggi circostanti e lascia al buio lo sfondo circostante illuminato fiocamente da un lontano sole che sta per sorgere. I pastori, accorsi ad adorare Gesù, non riescono a reggere con lo sguardo la potenza di questa luce, mentre Maria è l'unica a non soffrirne.

L'ultimo dipinto di cui vogliamo parlare in questo pezzo è *L'adorazione dei pastori con santi* di Cima da Conegliano (Figura 3), uno dei maggiori esponenti della scuola veneta del XV secolo che ha dipinto questo olio su tavola intorno al 1509 e oggi conservata a Venezia nella Chiesa di Santa Maria dei Carmini.

Pittore dal forte stile classicista raffigura questa scena come una sorta di Sacra Conversazione immersa in un paesaggio bucolico.

Al centro del dipinto troviamo Maria inginocchiata che prega di fronte ad una cesta di vimini dove è stato posto il Bambino; alle sue spalle si scorgono l'Arcangelo Raffaele e Tobio.

A sinistra San Giuseppe presenta due pastori di cui uno potrebbe avere le fattezze del committente e che porta in dono un cesto di frutta e due colombi. Alle loro spalle ci sono due nobili sante: Caterina d'Alessandria caratterizzata dalla palma del martirio e dalla ruota dentata rotta e Elena imperatrice con la Vera Croce.

Protagonista del dipinto è anche il paesaggio circostante, reso con estrema dovizia di particolari (Figura 4) e che contribuisce ad immergere la scena in un'atmosfera idilliaca e sacra.

Giulia Cortese

“Come eravamo...”



In occasione dell'Avvento abbiamo voluto cercare una fotografia a tema: sfogliando l'archivio è emersa un'immagine scattata all'Asilo datata 13 dicembre 1951, Santa Lucia.

La fotografia ci è stata donata da Edoardo Pagani, uno dei bambini presenti nell'immagine. Non è stato però possibile risalire alla persona che ha eseguito lo scatto.

I Bambini ritratti sono nati nel 1946 - 1947 - 1948; con l'aiuto di Edoardo si è risaliti a quasi tutti i loro nomi, solo in pochi casi non è stato possibile ricordare la loro identità. In mano hanno un sacchetto con dei dolci o della frutta donati dal Circolo Familiare di Mariano (ENAL); anche se non sono presenti nello scatto i Dir-

genti dell'Associazione, è sicuramente opera loro.

Passiamo ora ad elencare i nomi partendo da sinistra fila in alto: Luigi Maffioletti - Antonio Maffioletti - Edoardo Pagani - Francesco Abati - Francesco Locatelli - Claudio Maffeis - Antonio Paris.

In seconda fila: Domenico Cividini - Mario Mangili (Don) - ??? - Angelo Martinelli - Piero Martinelli - Piera Foresti - Enzo Pietra - Lorenzo Maffeis - Graziella Martinelli - Lucia Parimbelli - ??? - Angelina Ripamonti.

In terza fila: ??? - Fausto Spada - Piero Manzoni - Gino Mazzucconi - Due Gemelli Levati - ??? - Virginia Rovaris - ??? - Luigi Mola - Edilio Maffioletti - Alba Seminati - Marilena Maffioletti.

In quarta fila: Wanda Gaburri - ???

- ??? - ??? - Marilena Valota - Giovanni Sangaletti - ? Boschini - Elena Salvi - ? Pietra - Pacì - Fiorenza Martinelli - Patrizia Rovaris - Agostino Rovaris - Giovanna Gustinelli - Beatrice Sangaletti.

Se Parenti o amici dei bambini ritratti riconoscono qualcuno, possono rivolgersi a Don Umberto, in Segreteria o al sottoscritto e saremo ben lieti di aggiungere il loro nome per tenerne memoria, errori permettendo.

Alla prossima.

Gianni Valota

*Associazione Storica Dalmine
jovannivalota@virgilio.it*

Dal Circolo di Mariano alla Cooperativa Pugno Aperto alla Comunità per minori Il Guado

Per decenni Il Circolo di Mariano rispondeva al bisogno di stare insieme, di provare a stare dentro una comunità, di fare le cose con gli altri, per gli altri. Per decenni il Circolo ha dato un rifugio e un senso a vite tra le più diverse, è stata una casa dove le persone hanno potuto incontrarsi, migliorare, imparare, vedere un po' di mondo attraverso le gite sociali, partecipare ad eventi e riti che scandivano il tempo e la vita del paese, sentirsi vicine di fronte ai cambiamenti politici, sociali, demografici.

A sua volta, in quasi trenta anni di lavoro la Cooperativa Sociale Pugno Aperto nata nel 1991, ha generato esperienze di comunità e servizi rivolti all'inclusione e al sostegno delle persone in difficoltà: minori, famiglie, adulti fragili, migranti. Pur affrontando temi e situazioni complessi, ha cercato

di farlo con leggerezza, provando a sottrarre peso, a levare, a abbandonare le resistenze, a curare le relazioni con responsabilità.

Il Circolo nel 2017 ha fatto alla Cooperativa un grande regalo: l'ha scelta come realtà che ne reinterpretava la vita e la storia e le ha donato l'immobile che ha abitato; a sua volta la Cooperativa si è presa la responsabilità di riaprirlo con lo spirito originario, di renderlo ancora un cortile nel quale riallacciare legami.

Tra il 2018 e il 2019 il progetto condiviso prende forma e si basa su due filoni di intervento:

- la ristrutturazione dell'immobile nel centro di Mariano di Dalmine che fu per decenni la sede del Circolo Familiare di Mariano, nel quale si ricaveranno:

un appartamento su due piani abitato dalla comunità educativa per minori "Il Guado" per l'accoglienza di 10 minori;
due monolocali per i progetti di semi autonomia per ragazzi dai 17 anni e per neo-maggiorenni;
uno spazio open space di circa 100 mq da destinare a servizi e progetti rivolti alla comunità locale, da definire in base alle esigenze rintracciate nelle relazioni con le realtà sociali attive a Mariano e a Dalmine e da costruire con le medesime.

- La valorizzazione della storia del Circolo di Mariano e la testimonianza della loro azione sociale, culturale e ricreativa svolta per decenni nel territorio dalminese. La scelta del Circolo di confluire nella Cooperativa "Il Pugno Aperto" perché proseguiva l'azione sociale per e con la comunità locale e rinnova lo spirito comunitario che ha animato e caratterizzato il Circolo.

La Cooperativa vuole dare una mano, ma, allo stesso tempo, farsela dare. Per questo ritiene che debba tessere collaborazioni con la parrocchia, con il Comune, con le associazioni del paese e con i vecchi soci del Circolo. Vuole connettersi con la comunità e sviluppare progetti ritagliati sull'identità del luogo e sulle persone che lo vivono.

*A cura di Simona Cortinovis
Responsabile Comunità per minori
IL GUADO*



I lavori procedono all'ex circolo familiare

Famiglie in Festa!



Vittoria Levati ved. Osio ha compiuto 95 anni l'11 gennaio 2020.

Noi tutti, figlie, generi, nipoti e pronipoti, siamo felici di festeggiare con te, cara nonna Vittoria, i tuoi 95 anni! Tu continui ad essere per noi un esempio di generosità e umiltà, di accoglienza e perdono. Semplicemente grazie!



Giuditta Ferrari ved. Finassi

ha compiuto 90 anni il 2 gennaio 2020.

Tutta la famiglia Finassi porge a Nonna Giuditta tanti auguri per i suoi 90 anni!



Anna Parimbelli

ha compiuto 95 anni il 2 gennaio 2020.

La Famiglia Parimbelli festeggia il 95° compleanno di Nonna Anna augurandogli ogni bene.

Offerte per chiesa e oratorio

DICEMBRE 2019

offerta 1 famiglia	€ 30,00
offerta 2 famiglie	€ 20,00
off. mamme elementari.....	€ 70,00
off. Ass.ne Vedove.....	€ 100,00
off. x parrocchia A.V.V.	€ 150,00
offerta 2 famiglie	€ 40,00
offerta 1 famiglia	€ 10,00
lotteria gruppo pulizie chiesa giovedì	€ 150,00
offerta famiglia E.C.	€ 30,00
off. 1 fam. Via Raspalupo.....	€ 10,00
offerta F.M.P.	€ 20,00
offerta F.D.	€ 20,00
offerta 1 famiglia	€ 200,00
offerta 1 famiglia	€ 40,00
offerta 1 famiglia	€ 30,00
offerta 6 famiglie	€ 120,00
offerta 1 famiglia	€ 15,00
offerta 4 famiglie	€ 40,00
offerta 1 famiglia	€ 500,00
offerta annua M.A.	€ 120,00
offerta annua M.B.	€ 120,00
offerta "Ragazzi di Sala Paris".....	€ 190,00

a riportare € 2.025,00

OFFERTE DI NATALE

offerta N.N.....	€ 1.000,00
offerta UNITALSI x Natale.....	€ 500,00
offerta C. D.	€ 500,00

a riportare € 2.000,00

PER LA NUOVA CHIESA E IL NUOVO ORATORIO

Chi desidera sostenere quest'opera può farlo nel modo seguente:

1. Consegnare la busta all'incaricato del bollettino.
2. Portare la busta in chiesa.
3. Consegnarla al parroco.
4. Bonifico bancario:
Parrocchia S. Lorenzo Martire Mariano al Brembo, Via Cimaripa, 7 - Dalmine
Credito Bergamasco (ora Banco Popolare)
OSIO SOPRA:
IT 97 F 05034 53850 000000001872
UBI BANCA - FILIALE DI DALMINE:
IT 63 B 03111 52970 0000 00012667

A tutti un grazie sincero.

Don Umberto

riporto € 2.025,00

OFFERTE DI NATALE riporto € 2.000,00

offerta AZIONE CATTOLICA.....	€ 100,00
offerta G.R.	€ 5.000,00
offerta V.G.	€ 75,00
offerta 1 famiglia	€ 20,00
offerta 1 famiglia	€ 200,00
offerta 1 famiglia	€ 20,00
offerta N.N.	€ 50,00
offerta 1 famiglia	€ 120,00
offerta 3 famiglie	€ 300,00
offerta 13 famiglie.....	€ 650,00
offerta 9 famiglie	€ 180,00
offerta 10 famiglie.....	€ 100,00
offerta A B C D	€ 50,00
offerta V.R.	€ 150,00
off. Apostolato della Preghiera	€ 150,00
offerta 1 famiglia	€ 100,00
offerta 1 famiglia	€ 30,00
offerta 2 famiglie	€ 20,00
offerta O.F.	€ 100,00
offerta 1 famiglia	€ 5,00

€ 9.420,00

€ 11.445,00

OFFERTE IN ORATORIO DICEMBRE

offerta scuola TASSIS	€ 100,00
offerte compleanni del mese	€ 90,00
offerte per S. Silvestro in oratorio	€ 206,50
cesto lotteria di Natale.....	€ 100,00
offerta condominio.....	€ 50,00

€ 546,50

Apostolato della Preghiera

RESOCONTO ANNO 2019

ENTRATE € 800

USCITE

S. Messe 1° Venerdì del mese	€ 300
Offerte al Seminario	€ 50
Offerte Radio Maria	€ 50
Offerte Cesvi "Fame nel Mondo"	€ 40
Offerte per Cresimandi a Roma.....	€ 70
Offerta per Padre Damiano Puccini	€ 50
Offerte per Opere Parrocchiali.....	€ 100
Abbonamenti al Notiziario.....	€ 110

Totale Uscite..... € 770

Avanzo € 30

Grazie a tutti coloro che donano con gioia.

Maffei Santina

SOLUZIONI INFORMATICHE



VENDITA E ASSISTENZA HARDWARE E SOFTWARE
SVILUPPO APPLICAZIONI MOBILE E PORTALI WEB
CONSULENZA IT PER LE IMPRESE

Tel. 035.4935482
Fax 035.4948888
info@weeasytech.com
www.weeasytech.com

Ora anche a
Brembo di Dalmine **corso di breakdance** info@danzarea.it
3290704688



SCHOOL OF BBOYING

principianti-intermedio-avanzato



www.danzarea.it



Studio

MAFFIOLETTI RAG. DANILO

Revisore contabile - Tributarista



Piazza Vittorio Emanuele II, 14/a - 24044 Dalmine (BG)
Elaborazione Dati Contabili • Consulenze Fiscali e Bilanci • Dichiarazioni Fiscali

Autorizzato: C.A.A.F. Confautonomi

Assistenza CAAF Dipendenti CAAF Imprese
Compilazione Modelli 730 • Trasmissione Telematica Dichiarazioni

Tel. 035 50.20.00 - Fax 035 50.18.80 - e-mail danmaffi@tin.it

Idraulico

PESENTI GIACOMO

Impianti idro-sanitari • Lattoneria
Sostituzioni e riparazioni in genere

Via Sertorio, 48 - **BREMBO DI DALMINE (BG)** - Tel. 035 502.273



SEVEN SMOKE

Profumeria - Bigiotteria
Articoli regalo per Lei e per Lui

Via Pascolo, 7 - Mariano di Dalmine (BG)
Tel. 035 50.17.80

Acconciature

Colpi di Testa

di Vignola Mary

Via Giotto, 28
24044 - Dalmine (Bg)

Per appuntamento:
Tel. 035 - 56 17 07

il caffè
del viale

DALMINE (Bg)

TRONY

RIGAMONTI

Via Provinciale, 24/a - DALMINE (BG)
Tel. 035/561372 info@rigamontidalmine.it

DEFUNTI IN CRISTO

"Dio stesso sarà con loro; e asciugherà ogni lacrima dagli occhi loro, e la morte non sarà più" (Apoc 21,4)



UBBIALI ANGELINA
ved. Maffeis

di anni 91
deceduta il
10 dicembre 2019

Ti ricordiamo nei nostri cuori per la forza morale che sapevi trasmettere e per non esserti mai arresa di

fronte a nulla. Solo la morte ti ha potuto allontanare da noi e da chi ti ha sempre conosciuta. Ci manchi e preghiamo per te e per tutti coloro che hai raggiunto; ora che siete uniti nella pace del Signore proteggici tutti.

Figlie e nipoti



AQUILINI NATALINA
ved. Maffioletti

di anni 71
deceduta il
29 dicembre 2019

"Sono solamente passato dall'altra parte, io sono sempre io. Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, parlami nello stesso modo che hai sempre usato.

Non cambiare tono di voce, continua a ridere di quello che ci faceva ridere.

Asciuga le tue lacrime e non piangere se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace."

Con il tuo silenzioso esempio nella quotidiana vicinanza al papà e in questi ultimi dieci anni di tua nuova esistenza, ci hai insegnato cos'è la vera forza, la tenacia e l'amore per la vita!

Un bacio a te e a papà, ora siete finalmente insieme!

Ti vogliamo bene.

Francesca, Chiara e Giulio



LOCATELLI
FILOMENA
ved. Bonanomi

di anni 94
deceduta il 18 dicembre 2019

Sempre si prodigò per il benessere dei suoi cari. Esempio di altruismo e di bontà infinita. Lascia di sé un dolcissimo ricordo.

I tuoi famigliari,
sorelle e cognato



MAFFIOLETTI SILVANO

di anni 85
deceduto il 7 gennaio 2020

La tua vita, la nostra storia sono il frutto di esempi di onestà, generosità e laboriosità.

Il tutto legato dall'amore che hai sempre avuto per la nostra famiglia.

I ricordi e la certezza che tu sarai il nostro angelo custode colmano il dolore della tua perdita.

I tuoi cari: Lucia, Milena, Oliviero con Francesca e Riccardo

ANNIVERSARI



FACCHI
FEDERICO

2-01-2017
2-01-2020

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi. Dal cielo proteggi i tuoi cari.

La tua famiglia



BRIVIO
MARIO

9-01-2016
9-01-2020

Sei sempre con noi nel ricordo e nella preghiera.

I tuoi cari



COLLEONI
STEFANO

17-01-2014
17-01-2020

Sei sempre con noi nel ricordo e nella preghiera.

I tuoi cari

Essere auguri

È ben strano il destino che tocca al nuovo anno, da sempre tanto atteso, tanto desiderato, tanto festeggiato.

Viene raffigurato come un bebè, portatore di cose buone ed è accolto con tanta gioia, ma poi, in poco più di 350 giorni, il tenero pargoletto si trasforma in un vecchio decrepito del quale non si vede l'ora di sbarazzarsi, cacciato via con risentimento per non aver portato la felicità così attesa e sperata.

E ciò accade ogni fine d'anno.

Non si vede l'ora che l'anno termini proiettando nel nuovo arrivato, tutti quei desideri frustrati che non si sono realizzati nell'anno vecchio, caricando il nuovo che viene con tante illusioni che non tarderanno a tramutarsi in cocenti delusioni lasciando in bocca un amaro disincanto, in attesa ancora di un altro nuovo anno nel quale riporre le aspettative di sempre.

Forse, per non restare ogni volta delusi, bisognerebbe cambiare prospettiva, e anziché fare gli auguri, **essere auguri, farsi augurio** per gli altri, non chiedendo cosa l'anno nuovo possa donare, ma impegnandosi a fare qualcosa per renderlo più bello, più umano.

Essere un augurio per gli altri significa fare della bontà e della generosità il distintivo che ci rende riconoscibili.

Chi è capace di offrire quel che è e di condividere, possiede la vita in pienezza e per questo ne può fare dono, regalare felicità.

Se la felicità dipende da quel che si riceve, si resta sempre amareggiati, perché gli altri spesso non hanno saputo rispondere ai bisogni, ai desideri per i quali si è atteso invano e molto.

Ma se la felicità consiste in quel che si dona, questa è sempre possibile e immediata; anzi, più si dona e più si è felici perché il Padre non si lascia vincere in generosità e regala vita a chi dona amore: *"con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi; anzi, vi sarà dato di più"*.

A. Maggi

*Fluire del tempo
del giorno che muore,
e solo tenerezza fissa d'eternità:
è sapienza segreta,
è bellezza profonda
di piccole cose;
è intimo stupore
d'ogni gratuità.*

365 giorni fatti di risvegli e di tramonti,
365 giorni fatti di lavoro e di amicizia,
365 giorni fatti di ricerche e di incontri,
365 giorni fatti di vittorie e sconfitte,
365 giorni in cui ci siamo sentiti accolti o rifiutati,
365 giorni per sentirci cittadini del mondo,
365 giorni in cui scoprire
che è più facile disintegrare un atomo che un pregiudizio...
se diciamo *occhio per occhio*, alla fine saremo tutti ciechi;
se viviamo l'uno per l'altro, alla fine vivremo tutti.
Gli uomini che vogliono essere liberi
non possono rendere schiavi gli altri.

Gandhi

GENNAIO 2020

Domenica 19

Benedizione sugli animali
e mezzi agricoli

Martedì 21

Educatori adolescenti

Giovedì 23

Liturgico-lettori

Venerdì 24

Caritas Parrocchiale

Sabato 25

Corso fidanzati:
testimonianze di vita matrimoniale

Domenica 26

Ragazzi in Oratorio
Incontri adolescenti

Martedì 28

Catechesi giovani

Giovedì 30

Educatori adolescenti

Venerdì 31

Incontro catechisti

FEBBRAIO 2020

Sabato 1

Corso dei fidanzati

Domenica 2

Messa di ringraziamento
battezzati 2019
Incontro giovani

Lunedì 3

Messa con rito della
benedizione della gola
Redazione Notiziario Parrocchiale

Mercoledì 5

Educatori adolescenti

Venerdì 7

Caritas Parrocchiale

Sabato 8

Famiglie e ragazzi medie
Corso fidanzati

Domenica 9

Battesimi
Incontri adolescenti

Martedì 11

Beata Vergine Maria di Lourdes:
Messa in Santuario
e rito unzione dei malati

Giovedì 13

Riunione lettori-liturgico

Venerdì 14

Incontro catechisti

Domenica 16

Messa presentazione fidanzati
a Sabbio
Azione Cattolica
Incontri adolescenti





Buon Anno!

**"Costruisce più un granellino d'amore
che tonnellate di esplosivo!"**

Giovanni XXIII